

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO D'ARCO – ISABELLA D'ESTE"
MANTOVA
LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2023-2024

DOCUMENTO
DEL
CONSIGLIO DELLA CLASSE
5^CU
LICEO DELLE SCIENZE UMANE

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PAGINA

PROFILO DELL'INDIRIZZO	3
PIANO DEGLI STUDI	4
OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	6
CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	7
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI	10
ATTIVITA' SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO	11
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	11
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	14
ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE DISCIPLINE	
Inglese	17
Italiano	20
Latino	23
Storia	26
Storia dell'arte	30
Scienze umane	35
Scienze naturali	43
Matematica	46
Fisica	49
Filosofia	51
Scienze motorie e sportive	57
IRC	60
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME	63
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME	66
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	67
SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME	69
SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME	77
IL CONSIGLIO DI CLASSE	79

PROFILO DELL'INDIRIZZO

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.” (*Regolamento di riordino dei licei, emanato dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010; art.9*)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Diploma: Liceo delle scienze umane.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO delle SCIENZE UMANE

QUADRO ORARIO – Liceo delle Scienze umane

DISCIPLINE	Classi e ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	/	/	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia, ** con Informatica al primo biennio, *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI FORMATIVI

L'alunno/a rispetta

- le regole dell'Istituto, mantenendo comportamenti ispirati al senso di responsabilità verso sé e gli altri (compagni, docenti, personale della scuola)
- le consegne assolvendo puntualmente gli impegni assunti
- l'ambiente, le attrezzature scolastiche anche laboratoriali, gli arredi, collaborando quotidianamente alla raccolta differenziata e al risparmio energetico.

L'alunno/a è disponibile

- all'ascolto
- al dialogo, al confronto di idee e all'autocontrollo
- alla partecipazione attiva al lavoro scolastico
- ad aprirsi a vari interessi culturali anche extrascolastici proposti dall'istituto
- alla conoscenza e alla stima di sé, delle proprie capacità ed attitudini e all'autovalutazione
- a riconoscere i propri errori e ad impegnarsi a correggerli
- alla conoscenza degli altri nel rispetto delle diversità
- all'attenzione nei confronti della complessità sociale odierna per realizzare una cittadinanza attiva

OBIETTIVI COGNITIVI E OPERATIVI

Conoscenze:

L'alunno/a

- riferisce correttamente i concetti fondamentali delle discipline di studio
- utilizza i dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina
- utilizza gli elementi fondamentali per la risoluzione di problemi nelle varie discipline utilizzando le tecniche di base

Capacità:

L'alunno/a

- utilizza le strategie di lettura silenziosa, ad alta voce e veloce
- ascolta in modo consapevole e attento
- utilizza criticamente le fonti di informazione (manuali, dizionari, strumenti multimediali, internet, ecc...)
- seleziona, in modo autonomo, le informazioni, utilizzandole per uno studio organizzato e consapevole
- rielabora in modo sintetico le conoscenze, anche attraverso schemi, mappe concettuali

Competenze:

L'alunno/a

- applica in modo consapevole le conoscenze acquisite e le procedure
- utilizza il linguaggio specifico settoriale con padronanza
- si esprime in modo corretto e usa un lessico vario e appropriato
- utilizza il ragionamento induttivo e deduttivo per un apprendimento autonomo e significativo
- produce, sulla base delle indicazioni fornite, testi verbali e non verbali logicamente coerenti e chiari
- l'alunno è in grado di operare in gruppo e di elaborare progetti

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 3^A BU - Alunni iscritti: 15	Ammessi alla classe 4 ^A : 13 (2 non ammessi)
Classe 3^A CU - Alunni iscritti: 16	Ammessi alla classe 4 ^A : 15 (1 ritirata in corso d'anno)
Classe 4^A - Alunni iscritti: 23 (alle 15 alunne della 3 CU si sono aggiunte 7 alunne provenienti dalla 3 BU, 1 alunno non ammesso della 4 CU dell'a.s.precedente)	Ammessi alla classe 5 ^A : 21 (1 non ammessa; 1 ritirata in corso d'anno)
Classe 5^A - Alunni iscritti: 21 (di cui 1 ritirato in corso d'anno)	

Composizione del consiglio di classe

Modifiche dalla 3^A BU alla 4^A CU	Discipline: TUTTE LE DISCIPLINE tranne Filosofia
Modifiche dalla 3^ACU alla 4^ACU	Discipline: Lingua e Letteratura italiana , Storia, Scienze Umane, Scienze Motorie e Sportive
Modifiche dalla 4^A alla 5^A	Discipline: Storia, Scienze Motorie e Sportive, IRC

La classe è omogenea per:

- senso di responsabilità;
- interesse;
- regolarità della frequenza

La classe è eterogenea per:

- partecipazione al dialogo educativo
- impegno
- abilità di base

Il rapporto fra le alunne, per la maggioranza della classe, è stato abbastanza corretto ed improntato alla collaborazione nel corso di tutto il triennio.

Il rapporto delle alunne con i docenti è stato complessivamente collaborativo, educato e corretto.

Il livello di conseguimento degli obiettivi è stato complessivamente più che discreto, per qualcuno il profitto è stato buono, per pochi soddisfacente.

CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata tramite:

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche
- lavoro di gruppo
- elaborati di carattere multimediale

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Voto/ 10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni
7	Complete; se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo	Rielabora in modo corretto e completo
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari
- comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato.

Attribuzione del voto di condotta

Ai sensi della Legge 30/10/2008 n. 169 art. 2, del D.M. n. 5 del 16/01/2009 e del D. Lgs n.62 del 13/04/2017, il Collegio Docenti, al fine di garantire uniformità nelle decisioni, invita i Consigli di Classe a giudicare il comportamento degli allievi tenendo conto di questi indicatori:

- interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti, solidarietà con i compagni, rispetto del personale non docente
- cura delle cose e dell'ambiente
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a casa e a scuola
- rispetto delle norme d'istituto

Ciascun Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore di classe, attribuisce collegialmente ad ogni allievo il voto di condotta in base alla maggiore coerenza con uno dei seguenti profili:

voto 10: vivo interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, convinta osservanza del regolamento scolastico.

voto 9: buon interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica nei suoi vari aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, osservanza del regolamento scolastico.

voto 8: discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni, ruolo generalmente propositivo e collaborativo all'interno della classe, costante adempimento dei doveri scolastici, equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 7: sufficiente interesse per le lezioni, ruolo generalmente positivo all'interno della classe, selettiva disponibilità a collaborare, correttezza nei rapporti interpersonali, adempimento normalmente puntuale dei doveri scolastici, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 6: limitato interesse per le discipline, presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza, occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali, svolgimento poco puntuale dei compiti assegnati, frequenti ritardi e assenze non suffragate da adeguata documentazione, infrazioni lievi alle norme d'istituto. *Questo voto è attribuito in presenza di comportamenti impropri documentati da note scritte sul registro di classe e/o altri provvedimenti disciplinari.*

voto 5 o inferiore a 5: disinteresse per le varie discipline e frequente disturbo dell'attività didattica, funzione negativa all'interno della classe, episodi di mancanza di rispetto nei confronti di coetanei e adulti, ripetuti comportamenti scorretti, gravissime infrazioni alle norme d'istituto. *Questo voto viene attribuito solo se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari (almeno un provvedimento di sospensione o sanzione di natura educativa e riparatoria) e da numerose note disciplinari assegnate da più docenti sul registro di classe e se, "successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto" (n. 5 del 16/01/2009). Dei provvedimenti disciplinari è sempre stata informata la famiglia.*

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Il Consiglio di Classe, nell'attribuzione del credito, e comunque all'interno della banda individuata per media, può tener conto di esperienze qualificate, serie e continuative, debitamente documentate, coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi. Tali esperienze devono essere effettuate al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società legati alla formazione della persona, alla crescita umana, civile e culturale, alla formazione professionale, al lavoro, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport. Il Consiglio di Classe terrà anche conto della valutazione dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento".

Il credito formativo a partire dall'a.s. 2023-2024 viene attribuito se lo studente presenta elementi positivi in 3 aree distinte della tabella di seguito riportata:

AREE	REQUISITI
1. Frequenza scolastica	Percentuale assenze inferiore al 10% calcolato sull'intero anno scolastico
2. Partecipazione al dialogo educativo	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle consegne - Partecipazione attiva durante le attività curricolari - valutazione positiva del percorso di PCTO - Partecipazione con frequenza proficua (Giudizio Buono, Distinto o Ottimo) all'insegnamento di Religione Cattolica oppure ad Attività Alternativa, ai sensi della O.M. n. 26 del 15 marzo 2007 art. 8 cc.13 e 14;
3. partecipazione attiva e responsabile agli Organi Collegiali scolastici	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a tutte le assemblee di istituto - Rappresentante d'Istituto - Rappresentante della Consulta provinciale - Membro dell'Organo di garanzia - Rappresentante di classe
4. Credito scolastico maturato per esperienze acquisite nell'ambito di attività incluse nel PTOF	<ul style="list-style-type: none"> a – Partecipazione ad uno o più corsi organizzati dalla scuola per un totale di almeno di 10 ore; b – Conseguimento di una competenza non inferiore al livello B1 del quadro di riferimento europeo delle lingue straniere. c – Solo per gli alunni delle classi quinte: partecipazione al corso in preparazione alla certificazione linguistica (almeno 10 ore), qualora gli esiti della certificazione non arrivino in tempo utile allo scrutinio di giugno; d – Conseguimento della certificazione di competenze informatiche (ICDL); e – Partecipazione alle attività pomeridiane del gruppo sportivo di istituto di almeno 20 ore certificate dal docente referente; f – Partecipazione con il ruolo di tutor pomeridiane certificate da un docente responsabile delle attività degli alunni. g – Partecipazione ed organizzazione di iniziative di promozione della scuola (es. open day) certificate dal docente referente dell'orientamento in ingresso o del docente di indirizzo. <p>N.B. per le attività di cui ai punti f e g devono essere svolte complessivamente almeno 10 ore</p>
5. Credito scolastico maturato in seguito alla partecipazione ad attività extrascolastiche di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato.	<ul style="list-style-type: none"> – Frequenza regolare e proficua degli studi di Conservatorio o di Accademie d'arte qualificate attestata da una certificazione rilasciata dall'ente; – Partecipazione ad attività sportiva agonistica svolta a livello nazionale, regionale o provinciale: attività coreutiche/sportive (secondo la tabella dei Campionati Sportivi Studenteschi) continuative e certificate, con indicazione del monte ore settimanale di minimo 6 ore; – Partecipazione ad attività di volontariato di almeno 30 ore certificate da una associazione riconosciuta dal CSV e da altri enti di tipo culturale (es.: Festaletteratura, Segni d'Infanzia,...) – Donatore Avis e partecipazione ad almeno una delle attività proposte dall'AVIS come convegni o iniziative; – Partecipazione ai Cred estivi (certificato con numero di almeno ore 30 svolte) – Attività Scout laica o religiosa con almeno 30 ore certificate; – Partecipazione in orario extrascolastico a seminari e conferenze di carattere scientifico, letterario, artistico (es. Mantova Scienza) organizzate al di fuori della scuola (almeno 5);
6. Parte decimale della media dei voti	- uguale o superiore a 5

ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

(Visite guidate, visite di istruzione progetti e manifestazioni culturali, incontri con esperti, orientamento)

07/10/2023 spettacolo teatrale "C'era una volta la guerra" (Emergency, Cinema del Carbone)

21/11/2023 visita alla Casa del sole

25/11/2023 Assemblea di Istituto sulla violenza contro le donne

22/12/2023 Assemblea di Istituto sul tema delle dipendenze (film "Beautiful boy")

26/01/2023 conferenza "Cultura e sport contro la violenza di genere" (Teatro Ariston)

26/01/2024 spettacolo teatrale "Il diario di Anna Frank" (Il Carro di Tespi, Teatro Ariston)

02-04/2024 manifesti contro la violenza di genere (campanelli d'allarme per una tempestiva presa di coscienza di forme di manipolazione, controllo e violenza psicologica)

26/02/2024 spettacolo teatrale "La patente" di Pirandello (Il Carro di Tespi, Teatro Ariston)

04-07/03/2024 viaggio di Istruzione in Provenza

ATTIVITÀ DI RECUPERO O SOSTEGNO

Nel corso del primo quadrimestre sono state effettuate attività di recupero in itinere nelle discipline in cui si è rilevata la necessità. Anche nel corso del secondo quadrimestre sono state effettuate attività di recupero in itinere nelle discipline in cui si è rilevata la necessità in aggiunta ai seguenti corsi: 4 h italiano (preparazione alla prova scritta). La classe ha partecipato alla simulazione del colloquio alla presenza dei docenti delle materie d'esame (3h).

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Il Percorso triennale per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) è il risultato di un'accurata attività di progettazione che ha coinvolto il Dipartimento di Scienze umane e il Consiglio di classe, i quali hanno tenuto in considerazione diversi fattori di contesto, la tipologia dell'indirizzo di studio e le priorità dichiarate nel PTOF, nel rispetto delle Linee guida adottate con Decreto ministeriale 774/2019. All'interno del gruppo classe, al termine del quarto anno, è stato attivato un percorso formativo aggiuntivo rispondente ai bisogni di una studentessa, nell'ottica della personalizzazione dei percorsi formativi.

Quadro riassuntivo dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

PCTO RIVOLTO A TUTTA LA CLASSE		
a.s.	Tipologia di attività	ore
2021/22	Corso sulla sicurezza	8
	La classe ha incontrato i referenti di alcuni enti del territorio: Arcigay, Centro di Aiuto alla Vita, Unicef, Progetto SAI, Banca Etica. Successivamente sono stati attivati lavori di gruppo per la realizzazione di un project work volto ad ampliare, integrare e migliorare le attività o i servizi offerti da uno degli enti che hanno tenuto gli incontri.	32
2022/23	Preparazione e svolgimento di attività di <i>peer education</i> rivolta alle classi seconde dell'Istituto su tematiche relative alla metacognizione (la memoria) Tale progetto si è articolato nelle seguenti fasi: - Approfondimento ed esercitazione sul metodo osservativo: osservazione del gioco spontaneo di un bambino in età prescolare. - Lavoro di gruppo sul tema della dispersione scolastica: analisi di dati e documenti. - Autosomministrazione del questionario AMOS sugli stili cognitivi, la memoria e l'approccio allo studio (De Beni, Cornoldi e altri) da parte di uno studente di ciascun gruppo. - Lavoro di gruppo per l'approfondimento della tematica, la progettazione dell'intervento didattico, la preparazione dei materiali, la simulazione dell'intervento. - Due osservazioni di un'ora ciascuna della classe seconda assegnata a ciascun gruppo. Condivisione e riflessione in aula sull'esperienza - Intervento sulla memoria nella classe seconda assegnata al gruppo. Condivisione e riflessione in aula sull'esperienza - Conclusione e valutazione dell'intervento nella classe seconda assegnata al gruppo. Condivisione e riflessione in aula sull'esperienza - Compilazione schede finali e revisione dei materiali del gruppo	40
2023/24	-Visita al Centro Diurno "Casa del Sole" per l'età evolutiva (Curtatone-Mn). La struttura accoglie bambini e ragazzi con disabilità (paralisi cerebrale infantile, autismo, ritardi cognitivi). La classe è stata accompagnata dal dott. Luca Scarpari, Responsabile degli Educatori, formatore ambito disabilità grave. Riflessione condivisa sull'esperienza della visita alla "Casa del sole" - Visita al Corso per educatori professionali UNIBS di Lunetta-Mn. Coordinamento dei laboratori dott. Daniele Bottura, educatore professionale. Riflessione sull'esperienza di Lunetta con la presenza degli educatori a scuola. - Proiezione film-documentario "Krypton", regia di F. Munzi, girato all'interno di due strutture psichiatriche della periferia di Roma. Incontro con il dott. Alberto Romitti, psichiatra ASST Mantova- Dirigente Struttura Semplice Percorsi Riabilitativi Aziendali e due ospiti di comunità mantovane -Conferenza "La costruzione del cervello emotivo attraverso l'ambiente : Il modello Bio Psico Sociale." Intervento del dott. Andrea Benlodi, Dirigente Psicologo-Direttore della Struttura complessa Psicologia Clinica e Territoriale ASST Mantova con confronto finale. - Stesura della relazione sulle esperienze del quinto anno -Produzione di una presentazione multimediale per l'Esame di stato.	25
PCTO AGGIUNTIVO INDIVIDUALE		
2022/23	Fab Camp "Ragazze digitali", progetto estivo per studentesse delle scuole secondarie di II grado organizzato da Promolimpresa – Borsa Merci in collaborazione con Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità – LTO Mantova, con il patrocinio del Corso di laurea di ingegneria informatica di UNIMORE– Sede di Mantova. La studentessa ha scelto il percorso di fabbricazione digitale (di orologi) attraverso l'utilizzo della strumentazione in dotazione all'interno del Laboratorio.	40

La durata complessiva del percorso di tutte le studentesse è stata superiore a 90 ore, monte ore minimo per gli studenti dei Licei.

I risultati della valutazione operata dall'istituzione scolastica sono stati sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti. Il Consiglio di classe ha articolato la valutazione in quattro macroaree, ciascuna associata a specifici indicatori.

1. Competenze sociali e comunicative

Saper interagire con tutti i soggetti coinvolti in situazioni di lavoro; Saper riconoscere le finalità degli interventi degli operatori; Saper comunicare efficacemente la propria esperienza di stage tramite una presentazione multimediale o scritta chiara ed accessibile

2. Competenze di realizzazione/gestionali

Capacità di inserimento nel contesto lavorativo; Capacità di cogliere la complessità dei problemi; Capacità di affrontare i problemi e di tentare una soluzione; Capacità di rispettare le consegne affidate nei tempi necessari; Capacità di reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito

3. Competenze motivazionali

Livello di interesse e partecipazione; Interesse ad approfondire le problematiche affrontate; Capacità di operare approfondimenti e riflessioni sulla propria esperienza

4. Competenze cognitive

Capacità di integrare conoscenze scolastiche, esperienza di stage e indicazioni fornite dagli Enti in una presentazione dello stage ricca e articolata

Come previsto dal comma 5 dell'articolo 8 dell'Ordinanza Ministeriale 205/2019 il PCTO concorre alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento e contribuisce alla definizione del credito scolastico

Conformemente al Decreto Ministeriale n.63/23 che prevede lo svolgimento di 30 ore di orientamento, la classe ha svolto le seguenti attività in parte coincidenti con quelle del PCTO:

DATA	ORARIO	attività di Orientamento	ORE
21/11/2023	9.00-13.00	Casa del sole	4
10/01/2024	9.00-10.00	iscrizione alla piattaforma Unica	1
13/01/2024	12.00-13.00	Camera di Commercio: presentazione delle attività	1
16/01/2024	9.00-10.00	ORIENTARSI AL FUTURO 2024/ AVVIO DEL PERCORSO (piattaforma LTO)	1
29/01/24	9.00-10.00	Conferenza promossa dalla Camera di Commercio: Consapevoli nella scelta: riconoscere i propri valori, bisogni e interessi nel processo decisionale	1
02/02/24	9.00-10.00	Conferenza promossa dalla Camera di Commercio: Consapevoli nella scelta: quando gli ostacoli alla mia decisione vengono dall'esterno	1
17/01/2024	12.00-13.00	bilancio 1 quadrimestre	1
20/02/24	09.00-10.00	Conferenza promossa dalla Camera di Commercio: Futuro e transizione digitale	1
22/02/24	09.00-10.00	Conferenza promossa dalla Camera di Commercio: Futuro e transizione green	1
1/03/2024	8.00-10.45	Promoimpresa	3
8/03/2024	8.00-13.00	open day presso il Corso per Educatori professionali di Lunetta	5
12/03/2024	12.00-13.00	Conferenza promossa dalla Camera di Commercio: Orientamento all'Università : offerta formativa e strumenti per la scelta	1
13/03/2024	12.00-13.00	Diritto allo studio: alloggi (prof.ssa Leoni)	1
14/03/2024	12.00-13.00	Conferenza promossa dalla Camera di Commercio: Orientamento all'Istruzione tecnica superiore e alla formazione post diploma/qualifica	1
15/03/24	8.00 – 13.00	Assemblea di istituto: incontro con Università e ITS	5
22/03/2024	9.00-10.00	Incontro di restituzione con gli operatori del Corso per Educatori professionali di Lunetta	1
25/03/2024	11.00-13.00	Orientamento al MAMU	2
26/03/2024	11.00-13.00	orientamento con Sindacati e Confindustria	2
6/04/2024	11.00-13.00	orientamento ex studenti	2
17/04/2024	9.00-13.00	Visione del film documentario "Krypton" e dibattito	4
18/04/2024	11.00-13.00	Incontro con dott. Benlodi (prospettiva biopsicosociale)	2
TOTALE 40 ORE			

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA TENUTI DA DOCENTI INTERNI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti le attività di Educazione Civica riassunte nella seguente tabella:

COSTITUZIONE		
TEMATICA	OBIETTIVI	DISCIPLINA
<ul style="list-style-type: none"> Regolamento d'istituto; patto formativo e sicurezza. "C'era una volta la guerra" spettacolo prodotto da Emergency; "cultura e sport contro la violenza sulle donne" (conferenza al teatro Ariston) "Il diario di Anna Frank" (spettacolo teatrale al teatro Ariston) 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere ed essere consapevole dei diritti e dei doveri dello studente nella scuola e nella comunità Conoscere ed essere consapevole dei diritti e dei doveri che regolano la vita del cittadino italiano ed europeo Orientarsi in modo consapevole e comprendere le dinamiche e le regole del mondo del lavoro Esercitare il proprio elettorato attivo e passivo in modo responsabile Saper riconoscere le problematiche etiche sottese alle scelte economiche Promuovere principi, valori e atteggiamenti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie Partecipazione degli studenti agli organi collegiali scolastici 	Italiano e Latino (coordinatrice)
<ul style="list-style-type: none"> la cittadinanza europea e mondiale 		Scienze Umane
<ul style="list-style-type: none"> N. Bobbio "Le ragioni contro la pena di morte"; I. Kant, "Per la pace perpetua", le ragioni contro la guerra; lo Stato etico in Fichte. 		Filosofia
<ul style="list-style-type: none"> Sport e discriminazione; sport e disabilità. 		Scienze motorie e sportive
<ul style="list-style-type: none"> Bioetica: le diverse questioni bioetiche (per i soli studenti che si avvalgono dell'IRC). 		IRC

SVILUPPO SOSTENIBILE		
TEMATICA	OBIETTIVI	DISCIPLINA
<ul style="list-style-type: none"> Energia e risparmio energetico. 	<ul style="list-style-type: none"> Essere cittadini consapevoli e responsabili rispetto alle problematiche inerenti alla sostenibilità ambientale Partecipare al dibattito culturale Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo assumendo il principio di responsabilità Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive Partecipare alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi indicati nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni Assumere atteggiamenti responsabili in materia di salute individuale e collettiva Assumere comportamenti eco-sostenibili sia all'interno che all'esterno della scuola Esercitare la cittadinanza attiva in termini di impegno personale nel volontariato e nei progetti della scuola 	Fisica
<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi 3 e 13 dell'Agenda 2030. 		Scienze naturali
<ul style="list-style-type: none"> "La mia vita in te": proposta di interventi formativi sulla responsabilità sociale e civica e sulla donazione di cellule staminali emopoietiche, organi e sangue (percorso biennale). 		Scienze motorie e sportive
<ul style="list-style-type: none"> Agenda 2030, obiettivo 3 (assicurare la salute e il benessere per tutti); il consenso informato e i trattamenti sanitari obbligatori Agenda 2030, obiettivo 11 (rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili) 		Scienze umane
<ul style="list-style-type: none"> goal 4: quality education 		Inglese

**ALLEGATI DISCIPLINARI
DELLE
SINGOLE DISCIPLINE**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]CU A.S. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA INGLESE**

TESTI

M. Spiazzi , M.Tavella, M. Layton, *Compact Performer Culture & Literature* , ed. Zanichelli
M.C. Gambi, *English Final INVALSI*, ed. Trinity Whitebridge

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.3

- ore complessive (all'8/06): 88

MODULI	CONTENUTI	OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA	ORE DI LEZIONE
Potenziamento delle abilità di lettura e ascolto(Reading and writing skills)	Lettura e comprensione di testi scritti a livello B2 e ascolto di messaggi orali a livello B2 anche in preparazione alla Prove Invalsi.	- Saper leggere e analizzare documenti e articoli su argomenti di attualità. -Saper comprendere una varietà di messaggi orali in contesti diversi.	12
L'Età Vittoriana	C.Dickens, C.Brontë , O.Wilde, R. Kipling Uomo e società; bambino e società; donna e società; l'estetismo ; l'esperienza coloniale.	- Saper utilizzare la L2 in modo corretto e coerente come strumento di comunicazione.	30
Il XX Secolo	R.Brooke, W.Owen, E.Pound, J. Joyce, Virginia Woolf W.H.Auden, S. Beckett , George Orwell L'esperienza della guerra; il modernismo;l'influenza della psicanalisi ; il tempo interiore; lo sperimentalismo formale; l'impegno politico; il romanzo distopico;l'alienazione dell'individuo; l'assurdo.	- Saper leggere e analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici e tematici, in rapporto all'autore e al contesto storico- culturale. - Saper operare collegamenti fra autori e movimenti all'interno della letteratura inglese e con altre discipline. - Saper utilizzare strumenti multimediali per organizzare il proprio lavoro.	25
Multiculturalità nel Regno Unito	W. Soyinka, B.Zephaniah Pregiudizio e diversità; identità, <i>displacement</i> .	- Saper sviluppare una mentalità interculturale, da contribuire a promuovere l'educazione all'intercultura e alla società multietnica nel rispetto delle diverse e specifiche identità.	6

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo : più che buono

Attitudine alla disciplina : soddisfacente per poche alunne, decisamente buona o discreta per la maggior parte, sufficiente per qualche alunno

Interesse per la disciplina : discreto

Impegno nello studio : soddisfacente e regolare per la maggior parte della classe.

Profitto : discreto

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Fotocopie fornite dal docente
- LIM, anche per la visione di filmati
- Piattaforma per condivisione di materiali

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipi di verifiche

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Colloqui e interrogazioni orali
- Comprensione di testi scritti
- Comprensione di testi orali.
- Quesiti su argomenti di letteratura

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Le alunne possiedono buone capacità di analisi e sanno esprimersi oralmente con adeguata competenza linguistica. Qualche alunna incontra difficoltà nella rielaborazione critica delle conoscenze acquisite. Negli elaborati scritti, solo alcune sono in grado di trattare gli argomenti in modo articolato ed organico e con adeguata padronanza linguistica, mentre buona parte della classe evidenzia una certa frammentarietà nella strutturazione del discorso. E' da considerarsi mediamente buona la capacità di comprensione di testi scritti e di messaggi orali (Livello B2).

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'attività didattica si è concentrata principalmente sull'insegnamento della letteratura secondo un approccio storico-cronologico caratterizzato dalla centralità del testo letterario.

Il punto di partenza è stato, infatti, il testo letterario, sul quale sono state attivate le strategie di lettura atte ad individuare il codice linguistico e formale specifico, i temi e gli aspetti propri dell'autore e del movimento letterario di appartenenza e la relazione esistente fra testo e contesto storico-culturale.

Si è cercato di operare in un'ottica comparativa sia all'interno della disciplina sia con altre discipline, sollecitando il contributo delle alunne nell'individuazione di possibili rapporti.

Le attività proposte sono state volte a tracciare percorsi che oltre a facilitare l'analisi guidassero le alunne nell'organizzazione dei dati, potenziando nel contempo la padronanza della L2 e le abilità di studio.

Lo studio della letteratura è stato affiancato dalla lettura di testi scritti di varia tipologia (livello B2 –FCE) e dall'ascolto di testi orali (livello B2 –FCE) anche in preparazione allo svolgimento delle Prove Invalsi previste per la classe quinta.

Mantova, 8 maggio 2024

L'insegnante
Prof.ssa Francesca Abbate

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^A CU A.S. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: ITALIANO**

TESTI

- N. Gazich, *Il senso e la bellezza*, voll. 2, 3 A-B, Principato
- N. Gazich, *Il senso e la bellezza-Leopardi*, Principato
- a.c. di B. Saletti, *Antologia della Divina Commedia*, Principato

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 4
- ore complessive (all'8/06): 136

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
IL CONTESTO STORICO CULTURALE: DAL ROMANTICISMO ALLA CONTEMPORANEITÀ	La società, i luoghi della cultura e la figura dell'intellettuale, la concezione del mondo, della natura e della conoscenza dei seguenti movimenti culturali: -Il Romanticismo -Verismo -Decadentismo -Le avanguardie storiche: il Futurismo	Lo studente sa -individuare e riconoscere le coordinate storiche, i caratteri culturali e linguistici di un'epoca storica -definire i concetti complessi relativi ai contenuti proposti -esprimere un giudizio coerente su un fenomeno culturale -utilizzare il lessico specifico della disciplina -eseguire in modo autonomo percorsi di ricerca originali e multidisciplinari	18
POESIA TRA '800 E '900	Vita, poetica e lettura di una selezione di testi dei seguenti autori: -Giacomo Leopardi -La Scapigliatura -Giovanni Pascoli -Gabriele D'Annunzio -Crepuscolari -Futuristi -Umberto Saba -Giuseppe Ungaretti -Eugenio Montale -Salvatore Quasimodo	Lo studente sa -individuare le caratteristiche/la specificità di un genere letterario e la struttura di un'opera -Comprendere ed analizzare un testo in versi nei suoi tratti essenziali, individuandone i temi centrali	57
IL ROMANZO FRA '800 E '900	Vita, pensiero e lettura di una selezione di testi dei seguenti autori: -Giovanni Verga -Gabriele D'Annunzio -Italo Svevo -Luigi Pirandello	Lo studente sa -individuare le caratteristiche/la specificità di un genere letterario e la struttura di un'opera -Comprendere ed analizzare testi del genere considerato nei suoi tratti essenziali, individuandone i temi centrali	35
ESEGESI DANTESCA: PARADISO	-Introduzione generale all'autore e all'opera (alla terza cantica in particolare)	Lo studente sa -individuare gli elementi caratterizzanti dell'opera e della poetica dell'autore -riconoscere le caratteristiche stilistiche	10

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
	-Lettura di una selezione di canti della terza cantica	dell'opera -svolgere la parafrasi del testo -riconoscere la struttura morale dell'opera e la spiritualità medievale	
LABORATORIO DI SCRITTURA	Esercizi di elaborazione di testi di varia tipologia (tipologie A, B, C dell'Esame di Stato)	Lo studente sa -comprendere ed analizzare un testo scritto di diverse tipologie -elaborare un testo scritto (tipologie A, B, C nuovo Esame di Stato) -riconoscere i nessi logici che legano le diverse informazioni -produrre testi scritti pertinenti, organici, coerenti, approfonditi e corretti	16

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: collaborativa e costruttiva per la maggior parte del gruppo-classe. Nel complesso più che discreta.

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta, buona per una parte della classe

Interesse per la disciplina: buono

Impegno nello studio: buono per la maggior parte della classe; discreto per alcune alunne

Metodo di studio: organizzato e proficuo per buona parte della classe

Profitto: in media pienamente discreto

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lettura e analisi di brani antologici da cui desumere i tratti distintivi di un genere letterario o della poetica di un autore
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Lezione frontale
- Schematizzazioni
- individuazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Presentazioni power-point
- Schede di sintesi
- Testi forniti in fotocopia
- LIM
- Piattaforma Google-Classroom per la condivisione di materiali ed elaborati personali degli studenti

VERIFICHE

- Verifiche formative (in itinere) (che hanno previsto feedback qualitativi)
- Colloqui ed interrogazioni orali
- Prove scritte corrispondenti alle tipologie A, B, C previste dall'Esame di Stato

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La maggior parte degli alunni evidenzia adeguate competenze disciplinari come dimostrano le discrete abilità di comprensione, analisi e rielaborazione dei contenuti e la capacità di esprimersi in modo chiaro, utilizzando correttamente il lessico specifico della disciplina.

Alcuni alunni hanno maturato buone competenze critiche, analitiche e di sintesi che hanno permesso loro di acquisire, organizzare e rielaborare le informazioni anche in modo autonomo e personale, dimostrando di saper cogliere le specificità della cultura letteraria e gli elementi storico-culturali di continuità e differenze fra presente e passato. Una piccola parte del gruppo-classe manifesta qualche difficoltà nelle attività di analisi e rielaborazione.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'insegnamento dei contenuti letterari è avvenuto il più possibile attraverso la lettura diretta dei testi che sono stati considerati punto di partenza di tutta l'attività. Ad una corretta comprensione del testo gli allievi sono stati guidati con i seguenti criteri di lettura:

- lettura intratestuale (attenzione alla struttura, ai contenuti e alle forme);
- lettura intertestuale (attenzione all'evoluzione del genere al quale l'opera appartiene e alla sua codifica);
- lettura extratestuale (attenzione alla biografia dell'autore e al contesto nel quale opera).

Accanto alla lettura e all'analisi testuale è stata considerata centrale l'acquisizione di abilità di scrittura. L'attività di laboratorio è stata dedicata per lo più all'elaborazione di testi rispondenti alle tipologie di prove previste dall'Esame di Stato.

Mantova, 08/05/2024

L'insegnante

Giulia Sacchi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^A CU A.S. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LATINO**

TESTI

-Roncoroni, Gazich, Marinoni, Sada, *Musa tenuis*, C. Signorelli Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 2
- ore complessive (all'8/06): 64

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
CONTESTO STORICO- CULTURALE: LO SVILUPPO E L'APOGEO DELL'IMPERO	-situazione politica e sociale -eventi culturali, generi letterari e autori principali.		6
SENECA	-Seneca: l'autore, il pensiero e l'opera -Lettura in traduzione italiana di testi tratti dalle <i>Epistulae ad Lucilium, De brevitae vitae, De ira, De tranquillitate animi</i>	Lo studente sa: - collocare i testi nel contesto storico e culturale di riferimento.	18
SCUOLA E MAESTRI NEL MONDO ROMANO	-L'organizzazione della scuola nel mondo romano -Quintiliano: l'autore, il pensiero e l'opera -lettura di brani in traduzione italiana tratti dall' <i>Institutio oratoria</i> -Plinio il vecchio, Vitruvio	- collocare i testi in riferimento all'opera e al pensiero dell'autore. - collocare i testi in relazione al genere letterario. - individuare a partire dai testi i valori fondanti della cultura latina e la loro attualità.	13
TACITO E SVETONIO	Ritratto di Nerone	- condurre un'analisi testuale. - analizzare semplici strutture grammaticali di un testo.	
FEDRO	l'autore, il pensiero e l'opera; il genere della favola	- riconoscere le principali peculiarità stilistiche di un autore.	
IL ROMANZO E LA NOVELLA: PETRONIO E APULEIO	-La narrativa nel mondo antico -Petronio: l'autore, il pensiero e l'opera -lettura di testi in traduzione tratti dal <i>Satyricon</i> -Apuleio: l'autore, il pensiero e l'opera -lettura di testi in traduzione tratti dalle <i>Metamorfosi</i> - lettura integrale delle <i>Fabellae di Amore e Psiche</i> (confronto con la stanza di Amore e Psiche di Giulio Romano)	- esprimere un giudizio su un fenomeno letterario e su un autore. - sapersi esprimere con linguaggio corretto ed appropriato allo scritto ed all'orale	16
GLI SCRITTORI CRISTIANI	Agostino: l'autore, il pensiero e l'opera		

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: collaborativa e costruttiva per la maggior parte del gruppo-classe. Nel complesso più che discreta.

Attitudine alla disciplina: pienamente discreta

Interesse per la disciplina: mediamente più che discreto

Impegno nello studio: buono per gran parte del gruppo-classe.

Metodo di studio: organizzato e proficuo per la maggior parte della alunne

Profitto: ottimo

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lettura e analisi di brani antologici da cui desumere i tratti distintivi di un genere letterario o della poetica di un autore
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Lezione frontale
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Presentazioni power-point
- Schede di sintesi
- Testi forniti in fotocopia
- LIM
- Piattaforma Google-Classroom per la condivisione di materiali ed elaborati personali degli studenti

VERIFICHE

- Verifiche formative (in itinere) (che hanno previsto feedback qualitativi)
- Colloqui ed interrogazioni orali
- Prove scritte: questionari a risposta aperta o semistrutturati
- Prove di comprensione del testo

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La maggior parte degli alunni evidenzia adeguate competenze disciplinari come dimostrano le discrete abilità di comprensione, analisi e rielaborazione dei contenuti e la capacità di esprimersi in modo chiaro, utilizzando correttamente il lessico specifico della disciplina.

Alcuni alunni hanno maturato buone competenze critiche, analitiche e di sintesi che hanno permesso loro di acquisire, organizzare e rielaborare le informazioni anche in modo autonomo e personale, dimostrando di saper cogliere le specificità della cultura classica e gli elementi storico-culturali di continuità e differenze fra presente e passato.

Resta infine una parte del gruppo-classe che, affidandosi ad uno studio per lo più mnemonico, manifesta ancora difficoltà nelle attività di analisi e rielaborazione accompagnate da un'esposizione poco chiara e precisa.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per lo svolgimento del programma ed il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati sono state impiegate metodologie diverse in relazione all'argomento proposto e alle esigenze della classe.

In generale sono state considerate valide le seguenti strategie:

-centralità del lavoro sui testi (è stata privilegiata la lettura diretta di brani d'autore in traduzione italiana volta alla contestualizzazione, all'analisi tematica e stilistica. Il testo latino è rimasto un riferimento per analizzare lessico e peculiarità stilistiche dell'opera e/o dell'autore);

-utilizzo di linee del tempo di supporto per la contestualizzazione storico-culturale di ogni autore, testo o fenomeno letterario;

-studio orientato del lessico di base caratterizzante un genere o l'opera di un autore.

È stata operata una scelta di autori e testi che potesse essere il più possibile conforme agli interessi degli allievi, all'indirizzo del corso di studio e che suggerisse riflessioni sulla contemporaneità per favorire lo sviluppo dello spirito critico.

Mantova, 08/05/2024

L'insegnante

Giulia Sacchi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a.s. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA**

TESTI

Marco Fossati, Giorgio Luppi, Emilio Zanette, *Spazio pubblico*, vol. 2 e vol. 3, ed. Bruno Mondadori

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 2

- ore complessive (all'8/06): 68

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
LA SOCIETÀ INDUSTRIALE IN EUROPA; L'EUROPA E LE POTENZE COLONIALI NEL PRIMO NOVECENTO	1. La seconda rivoluzione industriale (da pag. 431 a pag. 435 del vol. 2 del manuale in adozione). 2. Le potenze coloniali; la guerra anglo-boera; la guerra russo-giapponese e la rivoluzione del 1905 in Russia (da pag. 5 a pag. 11 del vol. 3 del manuale in adozione, esclusi i paragrafi <i>Le tensioni imperialistiche tra le grandi potenze</i> e <i>Le crisi marocchine</i> di pag. 7); l'Italia nell'età giolittiana (da pag. 14 a pag. 23); le guerre balcaniche (pagg. 11-12).	<ul style="list-style-type: none"> - Saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici e i fenomeni trattati - Cogliere i nessi di causa-effetto nel susseguirsi degli eventi storici - Comprendere e usare in modo appropriato termini e concetti del linguaggio della storiografia. - Saper leggere, interpretare e contestualizzare fonti, documenti e testimonianze. - Saper sintetizzare, rielaborare ed esporre i contenuti trattati. 	5
LA PRIMA GUERRA MONDIALE	1. La Prima guerra mondiale: cause, svolgimento, caratteristiche e conclusione del conflitto (da pag. 26 a pag. 35 del vol. 3 del manuale in adozione; da pag. 40 a pag. 44, esclusa la scheda <i>Una crociata contro il maligno</i> ; da pag. 46 a pag. 55). 2. I trattati di pace e la nuova Europa (da pag. 84 a pag. 91). 3. La Palestina sotto il mandato britannico; la "Dichiarazione Balfour" e il movimento sionista (da pag. 97 a pag. 100, escluso il paragrafo <i>Dalla Persia all'Iran</i> a pag. 98).	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici e i fenomeni trattati 2. Cogliere i nessi di causa-effetto nel susseguirsi degli eventi storici 3. Comprendere e usare in modo appropriato termini e concetti del linguaggio della storiografia. 4. Saper leggere, interpretare e contestualizzare fonti, documenti e testimonianze. 5. Saper sintetizzare, rielaborare ed esporre i contenuti trattati. 	7

		borare ed esporre i contenuti trattati.	
LE RIVOLUZIONI DEL 1917 IN RUSSIA	<p>1. La rivoluzione di febbraio (da pag. 60 a pag. 64 del vol. 3 del manuale in adozione; testo 4 del “Laboratorio delle interpretazioni” alle pagg. 77-78).</p> <p>2. Lenin e la rivoluzione d’ottobre (da pag. 64 a pag. 67).</p> <p>3. I bolscevichi e la guerra; il comunismo di guerra (da pag. 67 a pag. 71).</p> <p>4. La Terza internazionale e la nascita dell’URSS (pag. 71 e paragrafo <i>La Terza internazionale</i> a pag. 107).</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici e i fenomeni trattati 2. Cogliere i nessi di causa-effetto nel susseguirsi degli eventi storici 3. Comprendere e usare in modo appropriato termini e concetti del linguaggio della storiografia. 4. Saper leggere, interpretare e contestualizzare fonti, documenti e testimonianze. 5. Saper sintetizzare, rielaborare ed esporre i contenuti trattati 	4
IL DOPOGUERRA E LA CRISI DEGLI ANNI '30	<p>1. Il dopoguerra in Italia, il biennio rosso, la questione di Fiume e l’ascesa del fascismo (da pag. 132 a pag. 141 del vol. 3 del manuale in adozione; da pag. 143 a pag. 146).</p> <p>2. Il dopoguerra in Germania, la repubblica di Weimar, l’insurrezione spartachista, la politica di Stresemann (dal paragrafo <i>La Germania e la pugnalata alla schiena</i> di pag. 120 a pag. 125).</p> <p>3. Gli anni '20 negli Stati Uniti (pagg. 129 e 131).</p> <p>4. Il fascismo in Italia (da pag. 146 a pag. 153; da pag. 191 a pag. 200; da pag. 202 a pag. 211).</p> <p>5. Il nazismo in Germania (da pag. 214 a pag. 221; da pag. 223 a pag. 226).</p> <p>6. Razzismo, persecuzioni antisemite ed eugenetica nella Germania di Hitler (da pag. 226 a pag. 231).</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici e i fenomeni trattati 2. Cogliere i nessi di causa-effetto nel susseguirsi degli eventi storici 3. Comprendere e usare in modo appropriato termini e concetti del linguaggio della storiografia. 4. Saper leggere, interpretare e contestualizzare fonti, documenti e testimonianze. 5. Saper sintetizzare, rielaborare ed esporre i contenuti trattati. 	17

<p>L'EUROPA VERSO LA GUERRA; LA SECONDA GUERRA MONDIALE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il governo autoritario di Dolfuss in Austria e la Spagna di Primo de Rivera (da pag. 270 a pag. 272 del vol. 3 del manuale in adozione). 2. La guerra civile spagnola (da pag. 272 a pag. 275). 3. L'imperialismo giapponese negli anni '30 (pagg. 275-276, escluso il paragrafo <i>La Cina del Guomindang e di Mao</i>). 4. La politica espansionistica di Hitler e la conferenza di Monaco (da pag. 277 a pag. 280). 5. La Seconda guerra mondiale: cause, svolgimento, caratteristiche e conclusione del conflitto (da pag. 280 a pag. 290; da pag. 294 a pag. 299; paragrafi <i>La lenta avanzata degli Alleati</i>, <i>Le formazioni partigiane</i>, <i>La liberazione</i> alle pagg. 307, 310-311). 6. La Shoah (da pag. 317 a pag. 319; da pag. 321 a pag. 324, escluso il paragrafo <i>Le operazioni di "autopulizia" nell'Europa orientale</i>). 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici e i fenomeni trattati 2. Cogliere i nessi di causa-effetto nel susseguirsi degli eventi storici 3. Comprendere e usare in modo appropriato termini e concetti del linguaggio della storiografia. 4. Saper leggere, interpretare e contestualizzare fonti, documenti e testimonianze. 5. Saper sintetizzare, rielaborare ed esporre i contenuti trattati. 	<p>10</p>
<p>LE ORIGINI DELLA GUERRA FREDDA</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. La nascita dell'ONU e la "cortina di ferro" (da pag. 336 a pag. 339). 2. Il bipolarismo, il piano Marshall e il patto atlantico (da pag. 355 a pag. 357, sino al paragrafo <i>L'Unione Sovietica</i>). 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici e i fenomeni trattati 2. Cogliere i nessi di causa-effetto nel susseguirsi degli eventi storici 3. Comprendere e usare in modo appropriato termini e concetti del linguaggio della storiografia. 4. Saper leggere, interpretare e contestualizzare fonti, documenti e testimonianze. 5. Saper sintetizzare, rielaborare ed esporre i contenuti trattati. 	<p>2</p>

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costante e soddisfacente per la maggior parte della classe.

Attitudine alla disciplina: generalmente fra il discreto ed il buono.

Interesse per la disciplina: più che discreto.

Impegno nello studio: adeguato per la maggior parte della classe, con diversi livelli di approfondimento.

Profitto: perlopiù discreto o più che sufficiente; buono o molto buono per alcune alunne.

- ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lezione frontale partecipata
- Discussione

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Appunti personali
- Video con immagini degli eventi storici trattati

VERIFICHE

- Interrogazioni
- Verifiche scritte
- Interventi personali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso le studentesse hanno raggiunto, a diversi livelli, le competenze relative allo studio della storia: sanno collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici e i fenomeni trattati, sanno cogliere i nessi di causa-effetto nel susseguirsi degli eventi storici, sanno comprendere e usare in modo appropriato termini e concetti del linguaggio della storiografia. Su diversi livelli si attestano le capacità di interpretazione e contestualizzazione di documenti e testimonianze, così come le capacità di sintesi, di rielaborazione e di esposizione. In riferimento a queste ultime, il livello raggiunto è prevalentemente discreto; nella fascia delle alunne più dotate e più interessate si riscontra un livello buono.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di favorire l'apprendimento accompagnando la trattazione dei contenuti con momenti dedicati al chiarimento dei dubbi e al ripasso. Pur nella sintesi, con il percorso proposto si è inteso rendere le studentesse consapevoli della complessità del sapere storico, anche attraverso la lettura di documenti o il commento di fonti relative agli eventi storici studiati. Si è cercato di proporre spiegazioni strutturate allo scopo di agevolare l'individuazione e la comprensione dei legami di causa-effetto fra i fenomeni, nonché di migliorare la capacità di rielaborazione. Il lavoro svolto in classe è stato integrato con lo studio sul libro di testo.

Mantova, 8 maggio 2024

L'insegnante
Fabio Bauce

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a.s. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE**

TESTI

E. Pulvirenti, "Artelogia. Dal Neoclassicismo al contemporaneo", vol.3, Zanichelli 2021.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 2

- ore complessive (fino all'8/6): 67

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
Il Naturalismo	Caratteri generali; naturalismo e classicismo; teoria dei generi pittorici; Caravaggio (Fanciullo morso da un ramarro, Bacchino malato, Bacco Uffizi, Canestra di frutta, Riposo durante la fuga in Egitto; la cappella Contarelli: Matteo e l'angelo nelle due versioni, Vocazione di San Matteo; Martirio di San Matteo; la cappella Cerasi: Crocifissione di Pietro; Conversione di Paolo).	Lo studente sa: - individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte - leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza - comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico	4
Il Neoclassicismo	Caratteri generali; Johann Joachim Winckelmann; Antonio Canova (Teseo e il Minotauro; Amore e Psiche; Le Tre Grazie; Paolina Borghese come Venere vincitrice; Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria).	- riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi	3
Il Romanticismo	Caratteri generali; il sublime e il pittoresco; la pittura di paesaggio romantica: Caspar David Friedrich (Il sognatore; Abbazia nel querceto; La croce sulla montagna; Il monaco in riva al mare; Paesaggio invernale; Mare di ghiaccio; Viandante sul mare di nebbia); Joseph Mallord	- comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere.	10

	<p>William Turner (Bufera di neve; Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi; Trasportatori di carbone al chiaro di luna; La nave negriera; La valorosa Temeraire; Pioggia, vapore, velocità); John Constable (Il carro di fieno; Studi di nuvole; Mulino di Flatford); la pittura di storia romantica: Jean-Louis-André Théodore Gericault (Corazziere ferito; La zattera della Medusa; Gli alienati); Eugène Delacroix (La libertà che guida il popolo; i taccuini di viaggio; Donne di Algeri).</p>		
--	--	--	--

Il Realismo	Caratteri generali; il nuovo sistema dell'arte; Gustave Courbet (Gli spaccapietre, Un funerale a Ornans, Atelier del pittore); Edouard Manet (Colazione sull'erba, Olympia).	”	6
L'Impressionismo	Caratteri generali; Claude Monet (Impressione, levar del sole, Donne in giardino, La Grenouillère; Papaveri, Regate ad Argenteuil, Stazione di Saint-Lazare, le serie della cattedrale di Rouen, le Ninfee dell'Orangerie, le due versioni del Ponte giapponese); Edgard Degas (La classe di danza, Assenzio, Piccola danzatrice di 14 anni).	”	8
Il Post impressionismo	Caratteri generali; George Seurat (Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande-Jatte); Paul Cézanne (La casa dell'impiccato, I giocatori di carte, il tema della natura morta, la montagna Sainte-Victoire); Paul Gauguin (Visione dopo il sermone; Cristo giallo; la orana Maria, Manao Tupapau, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?); Vincent Van Gogh (Mangiatori di patate, Ritratto di père Tanguy, Camera da letto, il Semiatore; La sedia di Van Gogh; La sedia di Gauguin; il tema dell'autoritratto; Caffè Terrace ad Arles, Notte stellata sul Rodano, Notte stellata cipresso e paese, La raccolta delle olive; Campo di grano con corvi); La Secessione viennese (il Padiglione della Secessione, il Fregio di Beethoven di Gustav Klimt).	”	12
Le avanguardie storiche	Caratteri generali; i protagonisti nella stagione delle avanguardie e oltre: Henri Matisse (Lusso, calma,	”	10

	<p>voluttà, Nudo blu, Donna con cappello, La gioia di vivere, La danza, La musica, Icaro, la Cappella del Rosario a Vence); Pablo Picasso (Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica, la Guerra e la Pace di Vallauris); Umberto Boccioni (La città che sale, Stati d'animo, Forme uniche della continuità nello spazio).</p>	
--	--	--

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costante per la maggior parte della classe.

Attitudine alla disciplina: buona.

Interesse per la disciplina: buono.

Impegno nello studio: costante e metodico per la maggior parte della classe.

Metodo di studio: organizzato ed efficiente per la maggior parte della classe.

Profitto: complessivamente buono, in alcuni casi molto buono.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lettura del testo visivo
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- LIM, Internet
- Presentazioni con diapositive multimediali

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle lezioni
- Esercitazioni scritte (prove con domande chiuse e aperte)

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso le alunne hanno raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina, declinati in conoscenze e competenze, ad un livello buono. Alcune alunne, oltre a disporre di una solida base di conoscenze, hanno maturato competenze critiche e analitiche di livello molto buono.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Nella progettazione delle lezioni si è operata una selezione dei contenuti, necessaria a fronte dell'ampiezza dell'arco cronologico da coprire, congiuntamente a una organizzazione degli stessi tesa a creare sequenze significative di opere che stimolassero le alunne nella costruzione di relazioni e collegamenti tra i contenuti disciplinari affrontati.

Elemento fondante dell'attività didattica è stata la lettura del testo visivo con l'esercizio delle competenze di descrizione, contestualizzazione e confronto, prestando attenzione all'oggetto artistico nella sua complessità e alle fonti adoperate per la conoscenza delle opere.

Mantova, 8 maggio 2024

L'insegnante
Claudia Campagna

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a.s. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE UMANE**

TESTI

Muraca M., Patrizi E., *Colori della Pedagogia* vol. 3, ed. Giunti TVP
Clemente E., Danieli R., *Prospettiva antropologica*, ed. Paravia
Clemente E., Danieli R., *Prospettiva sociologica*, ed. Paravia

Lettura di una ampia selezione di brani tratti da:
M. Montessori, *La scoperta del bambino*
Scuola di Barbiana, *Lettera a una professoressa*

TEMPI

Monte ore previsto dal Piano degli studi nazionale dei Licei delle Scienze umane:
- orario settimanale: 5 ore
- ore complessive (all'8/06):: 165 ore

MODULI	CONTENUTI	OBIETTIVI	ORE
LA RICERCA NELLE SCIENZE DELL'EDUCAZION E, IN ANTROPOLOGIA E SOCIOLOGIA	1. Metodi della ricerca in educazione. L'educatore come ricercatore. 2. La ricerca in antropologia. 3. La ricerca sociologica.	1.Saper ricondurre una domanda di ricerca al campo specifico d'indagine delle scienze umane 2. Cogliere la validità di una informazione attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di indagine 3.Distinguere tra ricerca teorica, storica ed empirica, tra approccio quantitativo e qualitativo. 4.Individuare, in seguito al confronto tra vantaggi e svantaggi, le tipologie di tecniche di ricerca più adeguate al fenomeno da indagare 5. Elaborare, in gruppo, un semplice progetto di ricerca sociologico da svolgere in un contesto scolastico. 6.Padroneggiare il lessico specifico della metodologia della ricerca	15
IL SACRO E LA RELIGIONE NELLA PROSPETTIVA ANTROPOLOGICA	1.Il fenomeno religioso. 2.Le interpretazioni del sacro di E. Durkheim e R. Otto. 3.Origini e sviluppo delle religioni. La prospettiva evolucionista di Taylor e le ipotesi successive. 4. Riti religiosi e non religiosi. 5.Simboli religiosi e specialisti del sacro. 6.Le grandi religioni.	1.Essere consapevole del significato che la religione riveste per l'uomo e per la società 2. Confrontare diverse interpretazioni antropologiche 3.Comprendere l'importanza sociale della dimensione simbolica e rituale, anche in contesti non religiosi 4.Cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea 5. Utilizzare le proprie competenze espressive-comunicative per condividere i propri apprendimenti sui fenomeni religiosi	15

<p>RELIGIONE E SECOLARIZZAZIONE NELLA PROSPETTIVA SOCIOLOGICA</p>	<p>1. La dimensione sociale della religione. 2. I sociologi "classici" di fronte alla religione: Comte, Marx, Durkheim, Weber. 3. Le dimensioni della religiosità oggetto della ricerca empirica. 4. La religione nella società contemporanea: laicità, secolarizzazione, pluralismo religioso, la de-istituzionalizzazione, il fondamentalismo.</p>	<p>1. Comprendere, riconoscere e utilizzare concetti e teorie delle scienze umane per analizzare il fenomeno religioso 2. Collegare le interpretazioni sulla religione degli autori classici della sociologia con altri aspetti del loro pensiero 3. Individuare collegamenti tra le teorie sociologiche contemporanee e gli aspetti salienti della realtà quotidiana. 4. Utilizzare le proprie competenze espressive-comunicative per condividere i propri apprendimenti sui fenomeni religiosi</p>	<p>6</p>
<p>TRA OTTOCENTO E NOVECENTO: LE FONDAMENTA DELLA PEDAGOGIA CONTEMPORANEA</p>	<p>1. I tratti comuni delle "scuole nuove" europee 2. La scuola materna di Rosa e Carolina Agazzi 3. Alcune teorizzazioni: - Decroly - Claparede - Ferrière - Cousinet 4. Maria Montessori: il bambino "padre e maestro dell'umanità"; l'ambiente e i materiali 5. La pedagogia popolare di Célestin ed Elise Freinet 6. J. Dewey: il concetto di esperienza, un modello di educazione a servizio della democrazia. 7. <i>Dopo Dewey</i>: la critica di J. Bruner alla pedagogia dell'attivismo nel contesto della Guerra Fredda. Nuove correnti psicologiche per una nuova pedagogia.</p>	<p>1. Identificare, comprendere, confrontare ed esporre i principi essenziali dell'attivismo pedagogico nelle sue varie espressioni e manifestazioni. 2. Collegare il sapere pedagogico a quello delle altre scienze umane. 3. Contestualizzare e cogliere il ruolo svolto dal modello pedagogico dell'attivismo nella costruzione della cultura pedagogica e della società occidentale 4. Riconoscere nelle teorie esaminate l'origine della riflessione pedagogica sulla disabilità.</p>	<p>28</p>
<p>SALUTE, DISABILITA' E MALATTIA</p>	<p>1. Il paradigma bio-psico-sociale di salute. 2. Scienze umane e salute: - cenni sulla sociologia della salute e sulla dimensione culturale della malattia. - neuroscienze e psicologia (PCTO-conferenza "La costruzione del cervello emotivo attraverso l'ambiente: Il modello Bio Psico Sociale.") 2. Disabilità, menomazione, handicap. La classificazione dell'OMS. 3. La disabilità nella storia. La percezione sociale della disabilità 4. Le politiche di cura e di servizio all'interno della riflessione sul <i>Welfare state</i>. L'esperienza mantovana della <i>Casa del Sole</i> (PCTO) 5. La malattia mentale: - cenni alla storia delle interpretazioni della follia con riferimenti all'esperienza manicomiale, al movimento dell'antipsichiatria, all'operato di F. Basaglia; - il concetto di stigma di E. Goffman</p>	<p>1. Comprendere l'influenza e l'interdipendenza dei fattori biologici, psicologici e sociali nella costruzione dell'identità individuale e dei processi sociali. 2. Conoscere, riconoscere e utilizzare concetti e teorie delle scienze umane per analizzare fenomeni socio-culturali. 3. Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni 4. Cogliere la dimensione politica ed educativa dell'intervento di aiuto al soggetto sofferente 5. Utilizzare le proprie competenze espressive-comunicative per condividere i</p>	<p>16</p>

	-la legge 180/1978 e le strutture territoriali - le comunità per la riabilitazione psichiatrica: il caso mantovano (PCTO)	propri apprendimenti su salute, disabilità e malattia	
EDUCAZIONE CIVICA AREA 2 SVILUPPO SOSTENIBILE ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE A TUTTI (OB.3 AGENDA 2030)	L'art.32 della Costituzione e le sue implicazioni.	1. Comprendere il testo e le implicazioni dell'art.32 2. Collaborare nel lavoro di gruppo 3. Assumere un punto di vista personale ragionato sulle questioni proposte e utilizzare le proprie competenze espressive-comunicative per discuterne con le compagne	3

<p>ORIENTAMENTO POLITICO E APPARTENENZE IN EDUCAZIONE</p>	<p>1. Giovanni Gentile e la riforma dell'istruzione 2. Il Collettivo pedagogico di S. Makarenko 3. Il personalismo di E. Mounier e l'educazione integrale di J. Maritain</p>	<p>1. Comprendere, confrontare ed esporre i concetti fondamentali delle teorie esaminate. 2. Collegare il sapere pedagogico a quello delle altre scienze umane e della filosofia. 3. Identificare le relazioni tra modelli pedagogici e modelli economico-politici. 4. Utilizzare le conoscenze apprese per comprendere alcuni aspetti dell'ordinamento della scuola secondaria di secondo grado contemporanea.</p>	<p>10</p>
<p>INDUSTRIA CULTURALE E COMUNICAZIONI DI MASSA</p>	<p>1. Gli effetti dell'industrializzazione sulla cultura. L'analisi di T. Adorno e M. Horkheimer, la posizione meno pessimistica di E. Morin. 2. Breve storia dei media 2. La distinzione terminologica di H. Blumer tra pubblico, massa, folla. 3. Alcune interpretazioni della diffusione dei media tradizionali: M. McLuhan (il villaggio globale), U. Eco (nascita dell'<i>infotainment</i>), E. Morin (la divinizzazione) 3. Il carattere multimediale e interattivo dei new media. L'effetto <i>bubble filter</i>.</p>	<p>1. Cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni. 2. Individuare le diverse prospettive sociologiche nei confronti della cultura di massa e dell'industria culturale 3. Effettuare collegamenti tra le scienze umane 4. Utilizzare le proprie competenze espressive-comunicative per condividere i propri apprendimenti sulle comunicazioni di massa</p>	<p>8</p>
<p>EDUCAZIONE E CAMBIAMENTO SOCIALE</p>	<p>1. Paulo Freire: confronto tra l'educazione addomesticatrice e quella problematizzante, il metodo di alfabetizzazione-coscienza. Il teatro dell'oppresso. 2. Don Lorenzo Milani: la scuola popolare, l'arma della lingua, il tempo pieno, l'analisi della scuola italiana dal punto di vista degli esclusi, la scrittura collettiva. 3. Aldo Capitini e la scelta della non violenza. Una scuola per educare alla pace e alle differenze 4. Pedagogie femministe: - il contributo delle ricerche antropologiche di M. Mead; - i gruppi di autocoscienza degli anni Sessanta e Settanta: partire da sé per comprendere che "il personale è politico" - Carla Lonzi e il rapporto tra uguaglianza e differenza. - La pedagogia della differenza</p>	<p>1. Identificare, comprendere, confrontare, esporre i concetti fondamentali delle teorie esaminate. 2. Identificare le relazioni tra modelli pedagogici e modelli economico-politici 3. Cogliere il ruolo svolto dai modelli pedagogici nella costruzione della cultura pedagogica e della società. 4. Collegare il sapere pedagogico a quello delle altre scienze umane.</p>	<p>15</p>
<p>LA DIMENSIONE URBANA</p>	<p>1. La definizione di città di M. Weber 2. La città e la sua storia. Dalle comunità preindustriali alle metropoli 2. La ricerca sociologica sulla città: G. Simmel, la scuola di Chicago (R. Park, E. Burgess, gli studi di etnografia urbana sulle subculture). 3. L'aumento dell'urbanizzazione e le sue</p>	<p>1. Cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni 2. Comprendere, confrontare, esporre i concetti fondamentali e le tesi delle classiche analisi sociologiche relative al fenomeno dell'urbanizzazione</p>	<p>8</p>

	<p>conseguenze sull'ecosistema, la <i>gentrification</i>, le città globali (S. Sassen)</p> <p>4. La periferia come oggetto di studio multidisciplinare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sociologia: devianza e conflittualità interetnica - antropologia: periferia come "non luogo" (M. Augé) - psicologia: la città come realtà estranea e alienante (prospettiva psicoanalitica di A. Mitcherlich) o come luogo aperto alle possibilità (P. Crepet) <p>5. L'esperienza del corso per Educatori nel quartiere periferico di Lunetta-Mn (PCTO)</p>	<p>3. Operare collegamenti tra le scienze umane</p> <p>4. Saper utilizzare le conoscenze apprese per leggere il proprio contesto</p>	
--	---	--	--

<p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>AREA 2 SVILUPPO SOSTENIBILE AGENDA 2030- OB. 11</p>	<p>1. Il concetto di città sostenibile 2. Il diritto allo studio e il problema degli alloggi per gli studenti universitari fuori sede nelle grandi città italiane interessate dal processo di <i>gentrification</i></p>	<p>1. Leggere i fenomeni oggetto di studio in chiave critico-riflessiva 2. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale</p>	<p>2</p>
<p>SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE</p>	<p>1. L'istituzionalizzazione della trasmissione del sapere e le caratteristiche della scuola nell'età moderna. Alfabetizzazione ed "esplosione scolastica". Sistemi scolastici centralizzati e decentrati. 2. Le funzioni sociali della scuola: confronto tra approccio funzionalista (T. Parsons e R. Merton) e sociologia marxista. 3. Il modello della scuola d'élite e quello della scuola di massa. Le analisi di don Milani, P. Bourdieu, B. Bernstein. La dispersione scolastica 4. La scuola dell'inclusione. Il percorso normativo dall'inserimento del disabile all'inclusione dei soggetti con Bes.</p>	<p>1. Identificare, comprendere, confrontare, discutere ed esporre le diverse prospettive sociologiche sulla scuola 2. Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni. 3. Individuare le risorse e i problemi sollevati dall'affermarsi della scuola di massa 4. Cogliere il rapporto tra la scolarizzazione e le dinamiche di stratificazione e mobilità sociale</p>	<p>6</p>
<p>IL MONDO GLOBALIZZATO E LA SOCIETA' MULTICULTURALE</p>	<p>1. La definizione del termine globalizzazione 2. I presupposti storici 3. La globalizzazione economica: le multinazionali, la delocalizzazione e le sue conseguenze 4. La globalizzazione politica 5. La globalizzazione culturale: l'analisi di G. Ritzer sulla macdonaldizzazione e le riflessioni sulle tendenze contrarie, la globalizzazione. 3. La valutazione dei vantaggi e degli svantaggi. Le considerazioni economiche di T. Piketty e S. Latouche. La "vita liquida" dell'uomo globalizzato nelle analisi di Z. Bauman. 4. Evoluzione del concetto di cultura: dalla definizione evoluzionista di Taylor alla difficoltà di definire il termine "cultura" nella società globalizzata. 5. Cenni al fenomeno delle migrazioni 6. Conseguenze dei fenomeni migratori. Analisi critica del concetto di razza. 7. Le politiche di integrazione: modello assimilationista, modello multiculturalista (includere le varianti del <i>melting pot</i> e del <i>salad bowl</i>), approccio interculturale (inclusione).</p>	<p>1. Individuare i presupposti storici e le più recenti declinazioni della globalizzazione 2. Comprendere le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione 3. Individuare i diversi aspetti della globalizzazione e le reciproche connessioni 4. Individuare i tratti caratteristici della multiculturalità e interculturalità nella prospettiva della coesione sociale. 5. Confrontare le posizioni nei confronti della globalizzazione 6. Individuare le possibili linee evolutive dello scenario globale e i suoi fattori di criticità 7. Utilizzare le proprie competenze espresse-comunicative per condividere i propri apprendimenti sulla globalizzazione.</p>	<p>8</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>AREA 1 COSTITUZIONE</p>	<p>1. Le organizzazioni internazionali. 2. L'art 10 della Costituzione: adeguamento alle norme del diritto internazionale, l'accoglienza degli stranieri che nel proprio paese non godono dei diritti fondamentali 3. L'art. 11 della Costituzione: il ripudio della guerra come strumento di offesa e</p>	<p>1. Comprendere le ragioni della nascita degli organismi internazionali 2. Distinguere gli ambiti di competenza degli organismi internazionali 3. Essere consapevole dei valori che ispirano gli ordinamenti</p>	<p>2</p>

	la promozione della pace nelle relazioni internazionali.	comunitari e internazionali e la Costituzione italiana per potersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale	
EDUCAZIONE PER TUTTI, SEMPRE E OVUNQUE	<p>1. La prospettiva internazionale sull'educazione: la Dichiarazione universale dei diritti umani, la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, i documenti Unesco</p> <p>2. Educazione continua e ricorrente: confronto tra approccio emancipatorio e approccio economicista</p> <p>3. Educazione formale, non formale e informale. Profili professionali (per l'educatore PCTO)</p> <p>3. Educazione alla cittadinanza e ai diritti umani: la crisi del concetto tradizionale di cittadinanza e la sua riformulazione, le tre capacità necessarie per coltivare l'umanità secondo M. Nussbaum.</p> <p>4. La pedagogia interculturale: l'approccio critico di C. Walsh, la pedagogia dell'incontro di T. Todorov, l'arte di ascoltare di M. Sclavi.</p> <p>5. Cittadinanza e <i>Bes</i>. La riflessione su normalità e diversità</p> <p>6. I tre piani dell'educazione ai media secondo la classificazione di P.C. Rivoltella</p> <p>7. La pedagogia della narrazione: J. Bruner e il pensiero narrativo, i cerchi narrativi del maestro F. Lorenzoni.</p>	<p>1. Essere consapevoli delle nuove istanze di formazione emergenti dalla società contemporanea e delle modalità con cui è possibile rispondere ad esse</p> <p>2. Conoscere i principali campi d'indagine della pedagogia mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura psicologica e socio-antropologica.</p> <p>3. Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.</p> <p>4. Essere in grado di intervenire, in forma scritta e orale, in una discussione sulle nuove istanze di formazione della società contemporanea utilizzando argomentazioni coerenti e un lessico specifico.</p>	23

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costruttiva e costante per la maggior parte della classe, anche se diversificata nei modi in relazione alla personale abilità sociale.

Attitudine alla disciplina: complessivamente buona.

Interesse per la disciplina: complessivamente buono.

Impegno nello studio: assiduo e responsabile per la maggior parte della classe, in alcuni casi concentrato in prossimità delle verifiche.

Profitto: complessivamente più che discreto, ottimo per qualche studentessa.

ATTIVITÀ DIDATTICA

.Lezione frontale dialogata

.Discussione collettiva guidata

.Insegnamento per problemi

- Lavoro di gruppo
- Simulazioni
- Lettura e analisi di brani antologici
- Analisi di documenti visivi (film, documentari, interviste)

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Video utilizzati in classe
- Materiali integrativi (presentazioni multimediali, scansioni di testi, video, ecc.) caricati in Classroom
- Visite guidate (PCTO)

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Relazioni individuali e di gruppo
- Interrogazioni formali programmate
- Verifiche scritte (tema, questionario)
- Simulazione della seconda prova scritta e del colloquio degli Esami di stato

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel corso dell'ultimo anno di studi si è assistito ad una crescita della motivazione, della partecipazione e del senso di responsabilità delle studentesse, dovuta sia ad un normale processo di maturazione personale che al superamento delle difficoltà causate dall'integrazione, a partire dal quarto anno, di due gruppi classe con alle spalle un diverso percorso di insegnamento delle Scienze umane. Tutte le studentesse sono in grado di esporre oralmente, con una adeguata o buona proprietà lessicale, gli argomenti di studio in maniera chiara e lineare, di contestualizzare e di effettuare confronti più o meno approfonditi, tra teorie ed autori, anche se qualcuna di loro è ostacolata da una problematica gestione emotiva. Una parte della classe è in grado di rielaborare autonomamente e con sicurezza i contenuti appresi, di effettuare apprezzabili collegamenti sia tra le scienze umane che con altre discipline scolastiche, di esprimere una motivata valutazione personale. Nella produzione scritta si evidenziano complessivamente una comprensione corretta dei testi e delle consegne, una rielaborazione adeguata dei contenuti appresi supportata da una discreta proprietà lessicale. Alcune studentesse padroneggiano con sicurezza sia i contenuti che gli strumenti linguistici. Un ristretto gruppo di alunne presenta maggiori difficoltà nell'esposizione scritta rispetto a quella orale.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata a facilitare l'acquisizione dei contenuti e allo stesso tempo a problematizzarli, favorendo il confronto di esperienze e posizioni all'interno della classe. Sono stati forniti materiali integrativi digitali di diverso grado di difficoltà e di diversa tipologia (verbale/visuale) al fine di consentire ad ogni studentessa di scegliere ciò che meglio si adattava al proprio stile cognitivo e ai propri bisogni formativi (recupero/approfondimento). Sono state evidenziate correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione delle informazioni. Il PCTO è stato integrato nella didattica disciplinare, cercando di costruire una relazione dinamica tra la teoria e l'esperienza. Si è cercato, attraverso la pratica dell'autovalutazione, di stimolare la riflessione metacognitiva.

Mantova, 8 maggio 2024

L'insegnante
Loredana Leoni

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 CU a.s.: 2023-24
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI**

TESTI

H. Curtis, N. Barnes, A. Schnek, A. Massarini, L. Gandola, L. Lancellotti, R. Odone "Percorsi di scienze naturali – Chimica organica, biochimica, biotecnologie, tettonica" Seconda edizione - Ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1 LE BIOMOLECOLE	Reazioni di condensazione ed idrolisi. La struttura, le proprietà e la classificazione delle biomolecole: carboidrati, lipidi, proteine.	- Saper classificare le diverse molecole biologiche, descrivendone la struttura e la relativa funzione. - Comunicare in modo corretto, attraverso il lessico specifico, i contenuti della disciplina. - Saper individuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari.	17
2 LA BIOCHIMICA E IL METABOLISMO	Il concetto di metabolismo, reazioni endoergoniche ed esoergoniche. La molecola di ATP. I processi di idrolisi e fosforilazione. Il metabolismo cellulare: cellule autotrofe ed eterotrofe. Il catabolismo dei glucidi: glicolisi, respirazione cellulare (ciclo di Krebs, catena di trasporto degli elettroni, fosforilazione ossidativa). La fermentazione lattica e alcolica.	- Saper distinguere un processo catabolico da uno anabolico. - Descrivere il ruolo svolto dalla molecola di ATP. - Saper descrivere le tappe fondamentali della respirazione cellulare. - Saper descrivere i processi delle fermentazioni. - Comunicare in modo corretto, attraverso il lessico specifico, i contenuti della disciplina. - Saper individuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari.	10
3 LA GENETICA MOLECOLARE E LE BIOTECNOLOGIE	<i>La genetica molecolare:</i> - Gli acidi nucleici: struttura e funzione del DNA e dell'RNA. - Il compattamento del DNA nelle cellule.	- Saper distinguere le differenze strutturali e funzionali del DNA e dell'RNA. - Saper comprendere e descrivere i processi della	23

	<ul style="list-style-type: none"> - Il processo della duplicazione del DNA. - I processi di trascrizione e traduzione. - Il codice genetico. - Il concetto di gene, il genoma umano e le sue caratteristiche. <p><i>Microbiologia e genetica dei microrganismi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - I batteri: struttura della cellula procariote, la classificazione dei batteri, i plasmidi, i meccanismi di trasferimento genico (coniugazione, trasformazione e trasduzione). - Gli antibiotici e il fenomeno della resistenza. - I virus: definizione, struttura e classificazione, i cicli di infezione virale (ciclo lisogeno e litico). - Il virus SARS-CoV-2 e le sue caratteristiche. - Il concetto di pandemia. <p><i>Le biotecnologie:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione e scopo delle biotecnologie. - Gli enzimi di restrizione - La tecnologia del DNA ricombinante. - L'elettroforesi su gel. - La PCR. - Le applicazioni delle biotecnologie in campo farmaceutico, ambientale, agro-alimentare e medico. - I vaccini di ultima generazione. 	<p>duplicazione, trascrizione e traduzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper descrivere le caratteristiche del genoma umano. - Descrivere le caratteristiche di batteri e virus, anche in riferimento alla genetica. - Assumere atteggiamenti responsabili in materia di salute individuale e collettiva. - Illustrare le principali tecniche utilizzate nelle biotecnologie e comprendere i vantaggi delle loro applicazioni in campo medico, farmaceutico, agroalimentare e ambientale. - Comunicare in modo corretto utilizzando il lessico specifico della disciplina. - Saper individuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari. 	
4 IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	<p>Aumento dei gas serra. Riscaldamento globale. Impatto del cambiamento climatico sugli ecosistemi: scomparsa dei ghiacci, innalzamento del livello medio dei mari, acidificazione degli oceani, eventi meteorologici estremi. Misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper comprendere le cause del cambiamento climatico in atto e saperne identificare le principali conseguenze. - Comunicare in modo corretto utilizzando il lessico specifico della disciplina. - Saper individuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari. 	5

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costante per la maggior parte della classe.

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta.

Interesse per la disciplina: più che discreto.

Impegno nello studio: complessivamente buono; sistematico e metodico solo per alcuni, superficiale e nozionistico per altri.

Profitto: complessivamente più che discreto, ottimo per qualche studente.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Lettura di testi di approfondimento
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi e appunti personali
- Video, Power Point e file pdf condivisi tramite classroom

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso la maggior parte delle alunne ha dimostrato di possedere una conoscenza discreta della materia. Solamente alcune alunne possiedono buone capacità logiche, argomentative, di rielaborazione personale e di utilizzo del lessico corretto, tali da aver consentito l'acquisizione dei contenuti in modo preciso, strutturato e consapevole. Una parte della classe manifesta ancora incertezze e difficoltà di rielaborazione ed esposizione.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali, ma anche approfondimenti utili a evidenziare collegamenti sia disciplinari che interdisciplinari;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, anche attraverso l'ausilio di schemi e mappe concettuali, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di rielaborazione. Sono state dedicate alcune ore di lezione per le attività di recupero, di rinforzo e di approfondimento, volte a favorire una formazione responsabile ed armonica.

Mantova, 8 maggio 2024

L'insegnante
Elena Panisi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a.s. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA**

TESTI

Bergamini, Barozzi, Trifone *“Matematica.azzurro vol.5 con Tutor”* ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 2

- ore complessive (all'8/06): 66 (NB docente assente per tre settimane e non sostituita)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
FUNZIONI NUMERICHE REALI	1. Definizione di: funzione, dominio e codominio di una funzione, funzione algebrica, funzione trascendente, funzione pari, funzione dispari, zeri di una funzione.	- Classificare le funzioni - Calcolare il dominio, il segno e gli zeri di una funzione - Individuare alcune caratteristiche delle funzioni	14
LIMITI CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ	1. Definizione di: limite, asintoto orizzontale, asintoto verticale, asintoto obliquo, funzione continua, punti di discontinuità. 2. Operazioni con i limiti.	- Calcolare limiti - Individuare asintoti - Individuare e classificare i punti di discontinuità	14
DERIVATE	1. Definizione di: derivata, punto stazionario, punto angoloso, cuspidi, flesso a tangente verticale, funzione crescente e decrescente, concavità. 2. Legame tra derivata e tangente. 3. Legame tra derivata, monotonia e concavità.	- Calcolare derivate - Calcolare la tangente al grafico di una funzione in un punto - Individuare e classificare i punti di non derivabilità - Determinare gli intervalli di monotonia e concavità	15
MASSIMI MINIMI FLESSI	1. Definizione di: massimo e minimo assoluti e relativi, flessi a tangente obliqua. 2. Legame tra derivata, punti stazionari e flessi.	- Determinare i massimi, minimi e flessi di una funzione.	10

STUDIO DI FUNZIONI E GRAFICO	1. Schema generale per lo studio di una funzione algebrica razionale intera/fratta.	1. Rappresentare nel piano cartesiano il grafico di una funzione	8
INTEGRALI	1. Concetto di integrazione di una funzione 2. Calcolo di integrali indefiniti e definiti di funzioni elementari.	- Apprendere il concetto di integrazione di una funzione - Calcolare gli integrali indefiniti e definiti di funzioni elementari	5

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costante per la maggior parte della classe, talvolta però finalizzato in particolare alla conquista delle conoscenze e competenze essenziali per affrontare le prove di verifica.

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta.

Interesse per la disciplina: più che discreto.

Impegno nello studio: generalmente positivo, costante e responsabile per un buon numero di studenti.

Profitto: complessivamente più che discreto, ottimo per qualche studente.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali
- Software didattico
- Video predisposti dall'insegnante

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso le studentesse sanno utilizzare in modo accettabile le procedure e le tecniche fondamentali dell'analisi matematica, in certi casi anche con consapevolezza, applicando le strategie di risoluzione ad un livello mediamente più che discreto. Soltanto alcune hanno acquisito i contenuti in modo ben strutturato e li sanno utilizzare con precisione e consapevolezza.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi esplicativi di diversa complessità;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, senza insistere tuttavia sugli aspetti teorici e tralasciando lo studio dei teoremi del calcolo differenziale.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Mantova, 8 maggio 2024

L'insegnante
Francesca Pezzi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a.s. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FISICA**

TESTI

Amaldi "Le traiettorie della fisica.azzurro – 2^a ed." Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 2
- ore complessive (all'8/06): 54 (NB docente assente per tre settimane e non sostituita)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE	Il campo elettrico statico e le sue caratteristiche. Il potenziale e l'energia potenziale elettrica	Osservare e identificare fenomeni elettro- magnetici, riconoscendone invarianti e variabili. Consolidare la consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale.	17
LA CORRENTE ELETTRICA	L'intensità di corrente e la differenza di potenziale. Le leggi di Ohm e i circuiti.	Costruire e/o validare modelli che costruiscano relazioni tra le principali grandezze caratteristiche dei fenomeni elettromagnetici.	17
IL CAMPO MAGNETICO	Campo magnetico: generazione e caratteristiche. Flusso del campo magnetico.		10
L'INDUZIONE ELETTROMAG NETICA E LE ONDE ELETTROMAG NETICHE	La corrente elettrica indotta. Il campo elettrico indotto. Generazione di onde elettromagnetiche e caratteristiche.	Affrontare e risolvere semplici problemi usando gli strumenti matematici adeguati, in relazione ai principali fenomeni analizzati.	10

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costante per la maggior parte della classe, anche se talvolta prettamente finalizzato alla conquista delle conoscenze e competenze essenziali per affrontare le prove di verifica.

Attitudine alla disciplina: mediamente più che discreta.

Interesse per la disciplina: buono.

Impegno nello studio: generalmente adeguato; costante e responsabile solo per un piccolo gruppo di studentesse.

Profitto: complessivamente più che discreto, ottimo solo per alcune studentesse.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Brevi video predisposti dalla docente su contenuti segmentati ed estremamente semplificati.

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali
- Video predisposti dall'insegnante

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso le studentesse conoscono e sanno descrivere in modo più che discreto i fenomeni elettromagnetici presentati, utilizzando un linguaggio specifico accettabile. Conoscono e sanno applicare le formule nella risoluzione di semplici problemi, anche se in molti casi si tratta di un'applicazione meramente meccanica. Soltanto alcune allieve hanno acquisito i contenuti in modo ben strutturato e li sanno utilizzare con precisione e consapevolezza.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, prendendo spunto dai fenomeni osservabili nella quotidianità, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i risvolti procedurali e sperimentali ad esse sottesi.
- volta a trattare i vari argomenti con diversi livelli di approfondimento, in relazione soprattutto all'occasione di lettura della realtà quotidiana che le tematiche hanno permesso, senza insistere su alcuni aspetti più teorici e astratti.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Mantova, 8 maggio 2024

L'insegnante
Francesca Pezzi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a.s. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FILOSOFIA**

TESTI

Gentile – Ronga - Bertelli : Skepsis, vol. 3 ed. Il capitello

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

1. ore settimanali: n. 3

Ore complessive (all'8 Giugno 2024): n. 97

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1.	<i>Raccordo al programma del precedente anno. Definizione di Empirismo e Razionalismo</i>	Comprendere i principali concetti delle tematiche a fianco indicate;	3
2.	L'Illuminismo <i>Caratteri filosofici, culturali, sociali e politici</i> Il Criticismo trascendentale di I.Kant <i>Il criticismo e la rivoluzione copernicana del trascendentalismo, estetica trascendentale, analitica trascendentale, dialettica trascendentale, uso costitutivo e uso regolativo della ragione, formalismo e autonomia della legge morale, giudizio determinante e giudizio riflettente, il concetto kantiano di Illuminismo, concezione kantiana del diritto.</i> <i>Opere di riferimento: Critica della ragion pura, Critica della ragion pratica, Critica del giudizio, Per la pace perpetua, La metafisica dei costumi, Che cos'è l'Illuminismo</i>	cogliere le più marcate analogie e differenze concettuali tra le diverse posizioni teoriche; individuare qualche riscontro delle principali nozioni nell'esperienza quotidiana; servirsi della riflessione introspettiva quale mezzo di comprensione dei concetti;	14
3.	Il Romanticismo tedesco e l'Idealismo tedesco Il Romanticismo tedesco <i>Caratteri generali</i> L'Idealismo etico di J.G.Fichte <i>Tematiche: l'appercezione trascendentale come attività fondante del conoscere, immaginazione produttiva e realismo, la ragion pratica come fulcro dell'idealismo etico. La concezione etica dello Stato.</i> <i>Opere di riferimento: Dottrina della Scienza, Discorsi alla Nazione tedesca.</i> <i>La trattazione dello Stato etico in Fichte concorre per 2 ore alla disciplina di Educazione civica</i> L'Idealismo tedesco di G.F.W.Hegel <i>La Fenomenologia e l'Assoluto come Sapere (coappartenenza di soggetto e oggetto), esemplificazione di figure fenomenologiche, la</i>	porre in relazione i concetti alle esperienze vissute; ampliare uno o più concetti in base ai propri interessi e motivazioni; sapersi confrontare sugli argomenti trattati; impadronirsi della terminologia disciplinare di base; essere in grado di compiere operazioni di analisi e sintesi nel corso dell'argomentazione; acquisire capacità	23

	<p><i>Logica e l'Assoluto come Idea (Logica dell'essere, dell'essenza e del concetto), l'Enciclopedia e l'Assoluto come Natura, l'alienazione dell'Idea, la Filosofia dello Spirito e l'Assoluto come autocoscienza, Spirito soggettivo (antropologia, fenomenologia e psicologia), Spirito oggettivo (diritto, moralità e storia), Spirito assoluto (arte, religione, filosofia)</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>Fenomenologia dello spirito, La scienza della logica, L'enciclopedia delle scienze filosofiche, Lineamenti di filosofia del diritto, Estetica, Lezioni di filosofia della storia, Lezioni di storia della filosofia</i></p>	<p>espressivo-argomentative; formulare opinioni e giudizi personali; sviluppare il giudizio critico;</p>	
4.	<p>La Sinistra hegeliana</p> <p>L.A.Feuerbach <i>La religione e l'idealismo come alienazione umana, ateismo e materialismo come nuovo umanesimo, il comunismo umanistico</i> Opere di riferimento: <i>L'essenza del cristianesimo, La filosofia dell'avvenire</i></p> <p>M.Stirner <i>L'Anarchismo individualistico; il singolo, l'unico, come realtà prima e la sua irriducibilità al concetto definitorio, critica alla metafisica, all'etica, alla religione e allo Stato; la proprietà dell'unico e il riferimento ai Sofisti Calicle e Trasimaco.</i> Opere di riferimento: <i>L'unico e la sua proprietà</i></p> <p>K.Marx <i>La divisione del lavoro, la distinzione struttura-sovrastuttura, la funzione ideologica, l'entificazione dell'idea, materialismo storico-dialettico, la dialettica materiale, le contraddizioni del sistema socio-economico, le tre forme di alienazione socio-economica dell'operaio, la rivoluzione comunista, lavoro concreto e astratto, valore d'uso e valore di scambio delle merci, il feticismo delle merci e la feticizzazione dei rapporti interpersonali, l'accumulazione originaria e le contraddizioni interne al sistema capitalistico.</i> Opere di riferimento: <i>Ideologia tedesca, Critica dell'economia politica, Manoscritti economico-filosofici, Il capitale, Il manifesto del partito comunista</i></p>	<p><i>Idem</i></p>	14

5.	<p>Il Positivismo Caratteri generali A.Comte <i>Il concetto di positivo, l'antimetafisica del positivismo e lo studio delle regolarità fenomeniche, la funzione ancillare della filosofia e la piramide gerarchica delle scienze, la sociologia, la fisica sociale, la statica e la dinamica sociale (legge dei tre stadi); lo Scientismo e la tecnocrazia</i> Opere di riferimento: <i>Corso di filosofia positiva</i> Il Positivismo italiano: R.Ardigò e il determinismo sociale C.Lombroso e il determinismo biologico</p>	Idem	6
6.	<p>Le reazioni al Positivismo Lo Storicismo: W.Dilthey, <i>Scienze della Natura e Scienze dello Spirito</i> W.Windelband, <i>saperi nomotetici e saperi idiografici</i></p>	Idem	3
7.	<p>Il Vitalismo di F.Nietzsche <i>Spirito dionisiaco e spirito apollineo, la tragedia greca dell'età classica, la decadenza e il nichilismo socratico-platonico cristiano e cartesiano, la "morte di Dio" e i falsi idoli (il pregiudizio della verità, del soggetto teorico e del soggetto etico, l'illusione della metafisica e della scienza positiva l'autoinganno della libertà e dell'identità soggettiva), il prospettivismo conoscitivo, l'istinto conoscitivo, la volontà di potenza, l'oltreuomo e l'eterno ritorno</i> Opere di riferimento: <i>La nascita della tragedia, Genealogia della morale, Umano troppo umano, Il crepuscolo degli idoli, La volontà di potenza</i></p>		7
8.	<p>Lo Spiritualismo francese H.Bergson <i>Temporalità fisica e temporalità umana; l'irriducibilità della coscienza al cervello; memoria, ricordo e percezione.</i> Opere di riferimento: <i>Saggio sui dati immediati della coscienza, Memoria e materia, L'evoluzione creatrice</i></p>		3
9.	<p>La Fenomenologia di E.Husserl <i>L'impostazione fenomenologica e il superamento dello scetticismo, l'Erlebnis e l'esperienza fenomenica, la critica all'atteggiamento naturale (realismo), l'intenzionalità, l'epochè, la riduzione eidetica, il residuo fenomenologico e l'accesso alle essenze. La crisi delle scienze europee</i> Opere di riferimento: <i>Idee per una fenomenologia pura; La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale</i></p>		3
	L'Attualismo di G.Gentile		

10	<p><i>La riforma della dialettica hegeliana; logo astratto e logo concreto; l'idealità del reale; il monismo attualistico; l'immanentismo attualistico; lo empirico ed lo trascendentale; l'attualità del pensiero; l'autoctisi spirituale; la dialettica di pensante e pensato; libertà e necessità; l'immanenza della natura, della storia, della società e dello Stato nello Spirito; lo Stato etico e corporativo; la dottrina dell'errore e del male; Arte, Religione, Filosofia. Gentile e il Fascismo; la Pedagogia gentiliana.</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>La filosofia di Marx, La rinascita dell'Idealismo, La riforma della dialettica hegeliana, Teoria generale dello Spirito come atto puro, Fondamenti della filosofia del diritto, Genesi e struttura della società.</i></p>		8
11.	<p>L'Esistenzialismo tedesco</p> <p>M. Heidegger <i>L'analitica esistenziale di 'Essere e Tempo': l'Esser-ci e l'essere in situazione, l'Essere-nel-mondo e l'ex-sistere; il progettarsi e la cura ontica; la deiezione e l'esistenza inautentica, l'equivalenza dei progetti umani; l'esistenza autentica, l'angoscia e l'essere-per-la-morte; il ritorno ai pre-socratici e il nichilismo della metafisica occidentale; la differenza ontologica. La 'svolta' del 'secondo Heidegger': la critica alla deformazione umanistica; l'Essere come radura ed aletheia, il suo disvelarsi nella poesia, nell'arte e nel linguaggio. Il rapporto di Heidegger col Nazismo: la Macchinazione e la critica al Positivismo, alla Modernità, al Liberalismo, al Bolscevismo, al Giudaismo</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>Essere e Tempo, Holderlin e l'essenza della poesia, La dottrina di Platone sulla verità, L'essenza della verità, Lettera sull'Umanismo, Sentieri interrotti, Introduzione alla metafisica, In cammino verso il linguaggio, I taccuini neri.</i></p> <p>H. Arendt <i>L'analisi arendtiana del totalitarismo.</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>Le origini del totalitarismo</i></p>		9
12	<p>Lo Strutturalismo francese Caratteri generali, la critica allo Storicismo</p> <p>Lo Strutturalismo antropologico di C.Levi-Strauss: <i>la parentela e il mito.</i></p>		4

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: attento da parte della totalità della classe, e attivo per più di metà classe.

Attitudine alla disciplina: complessivamente buona

Interesse per la disciplina: globalmente più che buono

Impegno nello studio: globalmente diligente

Profitto: complessivamente buono

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici
- Analisi filmica

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Lavagna luminosa
- Film, documentari

VERIFICHE

- Questionari
- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Esercitazioni scritte: quesiti a risposta singola; analisi del testo

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

1. Gli alunni hanno dimostrato discrete e in molti casi buone capacità espositive ed argomentative.
2. Gli alunni hanno dimostrato in maggioranza discrete e in molti casi buone conoscenze disciplinari, abilità rielaborative e di pensiero critico; in pochi casi solo sufficienti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.

- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

Mantova, 8 maggio 2024

L'insegnante
Giovanni Cantadori

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a.s. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

TESTI

P.L. Del Nista, J. Parker, A. Tasselli *“Sullo sport. Conoscenza, padronanza, rispetto del corpo”*
Casa editrice G. D’Anna

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 2
- ore complessive all’8/06: 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
GIOCHI SPORTIVI PALLAVOLO	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli elementi tecnici e tattici della pallavolo scolastica - Conoscere regolamento e principali infrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper eseguire, in fase di gioco, i fondamentali individuali e collettivi - Saper elaborare ed effettuare tattiche e tecniche di gioco appropriate - Essere in grado di applicare le regole e arbitrare la pallavolo scolastica 	14
GIOCHI SPORTIVI PALLACANE STRO	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli elementi tecnici e tattici della pallavolo scolastica - Conoscere regolamento e principali infrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper eseguire i fondamentali individuali anche in situazione di gioco - Elaborare ed effettuare strategie di gioco appropriate - Applicare le regole e arbitrare la pallacanestro scolastica 	15
GIOCHI SPORTIVI BADMINTON	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i fondamentali individuali del badminton - Conoscere regolamento e principali infrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper eseguire i fondamentali individuali e applicarli nelle situazioni di gioco - Sapere controllare la propria zona di campo - Essere in grado di applicare le regole e arbitrare una partita a livello scolastico 	14
GIOCHI SPORTIVI PALLAMAN O	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i fondamentali individuali della pallamano - Conoscere regolamento e principali infrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper eseguire fondamentali individuali e applicarli nelle situazioni di gioco - Elaborare strategie di gioco appropriate - Saper applicare le regole e arbitrare la pallamano scolastica 	15

PROGETTO LA MIA VITA IN TE	<ul style="list-style-type: none"> - Le associazioni di volontariato che operano nell'ambito delle donazioni - La donazione del sangue degli organi e delle cellule staminali 	<ul style="list-style-type: none"> - Raggiungere piena consapevolezza dell'importanza della donazione di organi e tessuti - Saper seguire sani stili di vita come forma di prevenzione e tutela della salute propria e altrui - Saper esprimere con coscienza e libertà la propria posizione rispetto alla donazione e al mondo del volontariato che se ne occupa 	4
DISABILITA' E SPORT	<ul style="list-style-type: none"> - Visione del documentario "Rising Phoenix" - La storia delle paralimpiadi - La storia di Ludwig Guttmann - Conoscere gli effetti benefici dello sport per gli atleti diversamente abili - Sport paralimpici 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere il ruolo sociale dell'attività motoria e sportiva nel mondo della disabilità - Consolidare i valori sociali dello sport 	4

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: Costante e proficuo per la maggior parte della classe. Le studentesse hanno generalmente mostrato interesse e partecipazione consoni alle tematiche affrontate.

Attitudine alla disciplina: mediamente più che discreta e con alcune eccellenze.

Interesse per la disciplina: molto positivo.

Impegno nello studio: generalmente positivo. Adeguato e costante.

Profitto: complessivamente molto buono, ottimo in alcuni casi.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Attività pratiche individuali e collettive
- Lavoro per coppie o in piccoli gruppi
- Approfondimenti individuali
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Slide e schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali
- Materiale multimediale
- Piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra
- Attività in ambiente naturale
- Filmati e documentari
- Incontri con esperti

VERIFICHE

- Indagine con osservazione in itinere del lavoro svolto in palestra
- Interventi personali
- Test motori, esercitazioni pratiche strutturate
- Partecipazione alle attività e alle discussioni collettive
- Approfondimenti personali e interrogazioni formali
- Approfondimenti con domande aperte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso le studentesse hanno raggiunto la maggior parte degli obiettivi, consolidato le competenze e le capacità acquisite negli anni precedenti.

Le alunne sanno costruire risposte coerenti al presentarsi di situazioni variabili. Questo grazie all'ampliamento e al miglioramento della conoscenza e consapevolezza di sé.

Nel complesso la classe ha consolidato i valori sociali dello sport e ha maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per il conseguimento degli obiettivi la didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli pratici
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi esplicativi di diversa complessità;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti e dalle gestualità più semplici verso quelli più complessi, per permettere un approccio graduale ma globale alla disciplina sia dal punto di vista pratico che teorico
- Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, fornendo la chiave interpretativa della disciplina, mettendo in evidenza correlazione e collegamenti tra i diversi argomenti, favorendo lo sviluppo delle abilità motorie di base nonché logiche e di sintesi e di riorganizzazione delle informazioni.
- Sono stati utilizzati strumenti multimediali per approfondire in modo più dettagliato alcuni argomenti
- Nelle lezioni pratiche in particolare sono state utilizzate le metodologie del cooperative learning e del peer to peer, sollecitando le alunne a collaborare con le compagne per il raggiungimento finale di uno stesso obiettivo comune
- Si è operato inoltre per presentare una proposta didattica educativa volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità e al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca

Mantova, 8 maggio 2024

L'insegnante
Michele Boschini

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a.s. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: IRC**

TESTI

S. Bocchini *“Incontro all’Altro - SMART”* - EDB Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.1
- ore complessive (all’8/06): 30

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
LA VITA: CASO O PROGETTO?	<p>1.1 DUE FEDI, DUE MORALI, DUE SENSI DELLA VITA</p> <ul style="list-style-type: none"> - La coscienza e la libertà; maturità e condizionamento. - Il rifiuto di Dio: L'ateismo. - I maestri del sospetto: Marx, Nietzsche, Freud. - Laicità, laicismo e credo religioso. - I rischi del dialogo/non dialogo (razzismo, intolleranza, xenofobia). <p>1.2 IL CONCETTO DI PERSONA UMANA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di persona umana. Chi è l'uomo? - Le varie proposte etiche a confronto: quale antropologia? - La persona umana nei documenti della Chiesa dal Concilio Vaticano II 	<ul style="list-style-type: none"> - Sa definire in modo corretto il rapporto tra fede e religione. - Coglie il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nella storia umana. - Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo. - Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo. 	16
ETICA E BIOETICA	<p>2.1 ETICA E BIOETICA</p> <p>- Che cos'è la bioetica? Il valore della vita e della persona umana. Le diverse questioni bioetiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Bioetica di inizio vita</i>: aborto, fecondazione assistita, maternità surrogata, diagnosi preimpianto, clonazione - <i>Bioetica della vita</i>: cellule staminali, terapia genica - <i>Bioetica di fine vita</i>: eutanasia, testamento biologico, cure palliative. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere. - Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II 	14

Le parti evidenziate in neretto si riferiscono ai contenuti disciplinari che concorrono ai contenuti disciplinari dell’Educazione Civica

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: molto buona

Attitudine alla disciplina: buona

Interesse per la disciplina: buono

Impegno nello studio: positivo e puntuale in rapporto alle finalità essenzialmente educative dell'IRC

Profitto: molto buono

ATTIVITA' DIDATTICA

- Lezione frontale
- Dibattito e confronto guidato
- Visione guidata di film e documenti multimediali
- Lettura guidata di articoli e documenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Materiale audiovisivo e multimediale
- Documenti del Concilio Vaticano II
- Articoli e documenti di attualità

VERIFICHE

Tipologie

- Partecipazione alle discussioni collettive
- Interventi personali

Criteri di valutazione

- Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti
- Collegamenti pertinenti ai contenuti interni alla disciplina e con altre discipline

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso il gruppo classe, formato da dodici studentesse, sa cogliere il significato del fenomeno religioso e il ruolo della religione cristiana nella storia e nella società, nel confronto con altre religioni e visioni di pensiero e in relazione allo sviluppo di un personale progetto di vita. Le studentesse, inoltre, sanno individuare sul piano etico la visione cristiana della vita umana e riconoscere il valore dell'uomo come persona.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è privilegiata l'analisi, la riflessione e l'interpretazione motivata delle tematiche proposte.

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando momenti informativi a quelli di dibattito aperto, rendendo il più possibile le studentesse protagoniste e autrici del proprio percorso di crescita.

Si è presentata una proposta didattico-educativa volta a fornire non solo le conoscenze essenziali, ma anche capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare autonomia e senso di responsabilità.

Mantova, 8 maggio 2024

L'insegnante
Sara Prandi

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
DELLE
PROVE D'ESAME**

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale. L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico. L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro. L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura. L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata. L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata. L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale. L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale. L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità. L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 5 punti	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna. L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna. L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna. L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.
Indic.b Max 10 punti	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali. L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione. L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali. L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.
Indic.c Max 10 punti	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta. L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa. L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa. L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.
Indic.d Max 15 punti	Interpretazione corretta e articolata del testo. L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso. L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali. L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali. L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.
TOT su 100	

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale. L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico. L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro. L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura. L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata. L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata. L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale. L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale. L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità. L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 20 punti	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato. L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi. L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno. L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.
Indic.b Max 10 punti	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente. L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente. L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente. L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.
Indic.c Max 10 punti	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto. L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto. L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo. L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.
TOT su 100	

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale. L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico. L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro. L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura. L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata. L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata. L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale. L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale. L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità. L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 15 punti	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale parafrasi non risultano coerenti. L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.
Indic.b Max 10 punti	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso. L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare. L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare. L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.
Indic.c Max 15 punti	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti. L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati. L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati. L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.
TOT su 100	

SECONDA PROVA SCRITTA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE Indirizzo Scienze Umane
GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^ PROVA SCRITTA ESAME DI STATO A.S. _____

Candidato _____

CONOSCERE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Conosce in modo frammentario e lacunoso	1	
Conosce in modo incerto ed incompleto	2	
Conosce in parte gli elementi essenziali	3	
Conosce in modo accettabile gli elementi essenziali	4	
Conosce in modo discreto	5	
Conosce in modo completo	6	
Conosce in modo completo ed approfondito	7	

COMPRENDERE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Coglie in maniera frammentarie ed inadeguata i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	1	
Coglie con difficoltà i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	2	
Comprende in modo essenziale	3	
Comprende in modo completo	4	
Comprende in modo completo ed articolato	5	

INTERPRETARE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Interpreta in modo improprio	1	
Interpreta in modo impreciso	2	
Interpreta in modo semplice ma corretto	3	
Interpreta in modo chiaro e coerente	4	

ARGOMENTARE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Le argomentazioni risultano non coerenti; inadeguato l'utilizzo del lessico specifico	1	
Le argomentazioni risultano coerenti ma parzialmente motivate e/o non adeguatamente supportate da un linguaggio specifico	2	
Le argomentazioni risultano coerenti e parzialmente motivate; corretto l'utilizzo del lessico	3	
Le argomentazioni risultano coerenti e motivate in chiave critica e riflessiva; corretto l'utilizzo del lessico	4	

PUNTEGGIO TOTALE _____/20

COLLOQUIO

Nome candidato:				
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,5-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,5-2,5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,5-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,5-2,5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,5-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,5-2,5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,5	
Punteggio totale della prova				

**SIMULAZIONI
DELLE
PROVE D'ESAME**



Ministero dell'Istruzione

IS "C. D'ARCO — I. D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto della Prima Prova dell'Esame di Stato a.s. 2023-24

24 aprile 2024

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando*, in *La vita facile*, Bompiani, Milano, 1996

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?

6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

Interpretazione

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

PROPOSTA A2

Beppe Fenoglio, *Una questione privata* (*Una questione privata, I ventitré giorni della città di Alba*, Einaudi, Torino, 1990)

Beppe Fenoglio (Alba, 1922 - Torino, 1963) narra in *Una questione privata* la vicenda di Milton, giovane unitosi alle bande partigiane nelle Langhe, innamorato di Fulvia, ricca torinese rifugiata nella villa di campagna, che ha frequentato prima dell'armistizio. Ora la fanciulla è lontana ed egli teme che abbia avuto una storia d'amore con l'amico Giorgio. Nel passo il protagonista ricorda i momenti intensi trascorsi con lei.

<<Com'erano venute belle le ciliege nella primavera del quarantadue. Fulvia ci si era arrampicata per coglierne per loro due. Da mangiarsi dopo quella cioccolata svizzera autentica di cui Fulvia pareva avere una scorta inesauribile. Ci si era arrampicata come un maschiaccio, per cogliere quelle che diceva le più gloriosamente mature, si era allargata su un ramo laterale di apparenza non troppo solida. Il cestino era già pieno e ancora non scendeva, nemmeno rientrava verso il tronco. Lui arrivò a pensare che Fulvia tardasse apposta perché lui si decidesse a farlesi un po' più sotto e scoccarle un'occhiata da sotto in su. Invece indietreggiò di qualche passo, con le punte dei capelli gelate e le labbra che gli tremavano. «Scendi. Ora basta, scendi. Se tardi a scendere non ne mangerò nemmeno una. Scendi o rovescerò il cestino dietro la siepe. Scendi. Tu mi tieni in agonia». Fulvia rise, un po' stridula, e un uccello scappò via dai rami alti dell'ultimo ciliegio.

Proseguì con passo leggerissimo verso la casa ma presto si fermò e retrocesse verso i ciliegi. «Come potevo scordarmene?» pensò, molto turbato. Era successo proprio all'altezza dell'ultimo ciliegio. Lei aveva attraversato il vialetto ed era entrata nel prato oltre i ciliegi. Si era sdraiata, sebbene vestisse di bianco e l'erba non fosse più tiepida. Si era raccolta nelle mani a conca la nuca e le trecce e fissava il sole. Ma come lui accennò a entrare nel prato gridò di no. «Resta dove sei. Appoggiati al tronco del ciliegio. Così». Poi, guardando il sole, disse: «Sei brutto». Milton assentì con gli occhi e lei riprese: «Hai occhi stupendi, la bocca bella, una bellissima mano, ma complessivamente sei brutto». Girò impercettibilmente la testa verso lui e disse: «Ma non sei poi così brutto. Come fanno a dire che sei brutto? Lo dicono senza... senza riflettere». Ma più tardi disse, piano ma che lui sentisse sicuramente: «Hieme et aestate, prope et procul, usque dum vivam...¹ O grande e caro Iddio, fammi vedere per un attimo solo, nel bianco di quella nuvola, il profilo dell'uomo a cui lo dirò». Scattò tutta la testa verso di lui e disse: «Come comincerai la tua prossima lettera? Fulvia dannazione?» Lui aveva scosso la testa, fruscando i capelli contro la corteccia del ciliegio. Fulvia si affannò. «Vuoi dire che non ci sarà una prossima lettera?» «Semplicemente che non la comincerò Fulvia dannazione. Non temere, per le lettere. Mi rendo conto. Non possiamo più farne a meno. Io di scrivertele e tu di riceverle».

Era stata Fulvia a imporgli di scriverle, al termine del primo invito alla villa. L'aveva chiamato su perché le traducesse i versi di Deep Purple **2**. Penso si tratti del sole al tramonto, gli disse. Lui tradusse, dal disco al minimo dei giri. Lei gli diede sigarette e una tavoletta di quella cioccolata svizzera. Lo riaccompagnò al cancello. «Potrò vederti, — domandò lui, — domattina, quando scenderai in Alba?» «No, assolutamente no».

«Ma ci vieni ogni mattina, — protestò, — e fai il giro di tutte le caffetterie». «Assolutamente no. Tu ed io in città non siamo nel nostro centro». «E qui potrò tornare?» «Lo dovrai». «Quando?» «Fra una settimana esatta». Il futuro Milton brancolò di fronte all'enormità, alla invalicabilità di tutto quel tempo. Ma lei, lei come aveva potuto stabilirlo con tanta leggerezza? «Restiamo intesi fra una settimana esatta. Tu però nel frattempo mi scriverai». «Una lettera?» «Certo una lettera. Scrivimela di notte». «Sì, ma che lettera?» «Una lettera». E così Milton aveva fatto e al secondo appuntamento Fulvia gli disse che scriveva benissimo, «Sono... discreto». «Meravigliosamente, ti dico. Sai che farò la prima volta che andrò a Torino? Comprerò un cofanetto per conservarci le tue lettere. Le conserverò tutte e mai nessuno le vedrà. Forse le mie nipoti, quando avranno questa mia età». E lui non poté dir niente, oppresso dall'ombra della terribile possibilità che le nipoti di Fulvia non fossero anche le sue. «La prossima lettera come la comincerai? — aveva proseguito lei. — Questa cominciava con Fulvia splendore. Davvero sono splendida?» «No, non sei splendida». «Ah, non lo sono?» «Sei tutto lo splendore». «Tu, tu tu, — fece lei, — tu hai una maniera di metter fuori le parole... Ad esempio, è

stato come se sentissi pronunziare splendore per la prima volta». «Non è strano. Non c'era splendore prima di te». «Bugiardo! — mormorò lei dopo un attimo, — guarda che bel sole meraviglioso!» E alzatasi di scatto corse al margine del vialetto, di fronte al sole.>>

1. Hieme... dum vivam: il significato della frase latina è quello di una promessa d'amore: "d'inverno e d'estate, vicino e lontano, finché vivrò".
2. Deep Purple: canzone di Nino Tempo e April Stevens molto famosa negli anni Trenta.

Comprensione e analisi

1. Riassumi in non più di 7-8 righe il passo.
2. Come viene descritto il personaggio di Fulvia?
3. Qual è la sua condizione sociale? Quali informazioni hai usato per rispondere?
4. Come si relaziona la ragazza con Milton?
5. Che cosa prova Milton per lei?
6. Come vengono connotati dal punto di vista culturale i due giovani? Rispondi con riferimenti al testo.
7. Come definiresti il linguaggio di Fenoglio in questo passo? Motiva le tue considerazioni con citazioni dal passo.

Interpretazione

L'amore è tra i temi ricorrenti nella tradizione letteraria. Come viene trattato nel passo? Quali modelli ti sembrano evocati? In relazione a questo argomento, quali voci conosciute nel corso dei tuoi studi ti hanno maggiormente colpito? Per quali ragioni? Illustra fornendo le motivazioni della tua scelta.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; e anche in contraddizione con l'eclittismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità **5** greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴.

10 Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

1 *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

2 M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

3 Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

4 G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse *l'Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.

15 M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa.

20 La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 10-11) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 22-23) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è *il paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, *l'esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della

⁵ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane.

Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a

guida autonoma. Tanto più il mondo è “amichevole” (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma “*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*”?
3. Secondo Luciano Floridi, “*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*”. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere “*sempre più onlife e nell'infosfera*”?

Produzione

L'autore afferma che ‘*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*’. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e “Intelligenza Artificiale”. Elaboro un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* “neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

IS "C. D'ARCO — I. D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

**Simulazione d'Istituto della seconda prova dell'Esame di Stato
a.s. 2023-24**

30 aprile 2024

A048 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: LI11 – SCIENZE UMANE

(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI25)

Disciplina: SCIENZE UMANE

Titolo: LA SCUOLA LUOGO DI DONO

PRIMA PARTE

La scuola deve essere un ambiente in cui tutti gli studenti possano sviluppare le competenze necessarie per affrontare le sfide sociali, lavorative, personali della vita fuori dalla scuola, e soddisfare i bisogni di appartenenza, cura e riconoscimento del proprio valore.

Per l'insegnante, prendersi cura di alunni e alunne più fragili, significa in particolare mettere in atto azioni di supporto e di sostegno. Le competenze personali, l'autostima e il senso di autoefficacia – se non sostenute – possono portare alla demotivazione, al disimpegno e anche all'abbandono scolastico. Nei due brani riportati si pone l'attenzione sulla necessità di valorizzare la persona in particolare attraverso il dono che può essere declinato con diverse sfumature.

Il candidato, avvalendosi anche della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri il ruolo della scuola

per favorire il superamento dello svantaggio culturale, sociale, economico, soffermandosi sul concetto e sul valore del dono per attivare processi educativi e inclusivi.

DOCUMENTO 1

La pedagogia contemporanea, sia pure con varie sfumature, è orientata alla valorizzazione della persona e alla costruzione di progetti educativi che si fondino sull'unicità biografica e relazionale dello studente. [...] Si tratta di un *principio valido per tutti gli alunni*, particolarmente significativo nel caso dei minori di origine immigrata, in quanto rende centrale l'attenzione alla diversità e riduce i rischi di omologazione e assimilazione. Contemporaneamente, l'attenzione al *carattere relazionale della persona*, può evitare le derive di un'impostazione individualistica esasperata e aiutare la scuola a riconoscere il contesto di vita dello studente, la sua biografia familiare e sociale.

(Ministero dell'Istruzione, *La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale*, ottobre 2007, pag. 8)

DOCUMENTO 2

Sul donare si è scritto molto a partire dall'*Essai sur le don* (1923-24) di Marcel Mauss, che ha evidenziato le potenzialità dei circuiti di generosità e di solidarietà che attraversano molti contesti interstiziali e spesso non saputi della società contemporanea, mettendo così in crisi la tesi secondo cui a regolare gli scambi sociali possa essere solo il principio utilitaristico ed economicistico. Tuttavia la teoria del dono di origine maussiana non si presta a cogliere l'essenza dell'agire donativo proprio delle pratiche di cura. Per Mauss il dono è una forma di scambio, anzi costituisce la forma originaria dello scambio, anche se sfugge alla logica calcolante dello scambio mercantile. [...]

A048 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: LI11 – SCIENZE UMANE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI25)

Disciplina: SCIENZE UMANE

Anche Elena Pulcini [...] sostiene che “il movente del dono sta nel *desiderio di dare* che scaturisce a sua volta dal desiderio di legarsi, di appartenere, di ampliare i confini del proprio io”. Ma il desiderio di dare da dove scaturisce, ossia dove trova la sua ragione propulsiva? Se penso alle interpretazioni che chi fa pratica di cura dà del proprio agire, senza per questo pronunciare la teoria del dono, emerge che la ragione del dedicare tempo ad altri sta nel sapere che lì si gioca l'essenziale, che proprio donando il proprio tempo si trova il senso pieno dell'essere.

Luigina Mortari, *La pratica dell'aver cura*, Pearson Paravia Bruno Mondadori 2006, pp.196-197

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

- **Quali sono gli aspetti significativi di un percorso inclusivo a scuola?**
- **Quali sono le strategie didattiche che possono essere utilizzate per attivare un processo inclusivo a scuola?**
- **Che cosa si intende con l'espressione “dispersione scolastica” e quali sono i fattori che possono determinarla?**
- **Qual è il concetto del dono secondo gli antropologi culturali?**

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

IL CONSIGLIO DELLA 5CU

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Francesca Abbate	Lingua e cultura inglese	Francesca Abbate
Giulia Sacchi	Lingua e letteratura italiana Lingua e cultura latina	Giulia Sacchi
Fabio Bauce	Storia	Fabio Bauce
Claudia Campagna	Storia dell'arte	Claudia Campagna
Loredana Leoni	Scienze umane	Loredana Leoni
Elena Panisi	Scienze naturali	Elena Panisi
Francesca Pezzi	Matematica - Fisica	Francesca Pezzi
Giovanni Cantadori	Filosofia	Giovanni Cantadori
Michele Boschini	Scienze motorie e sportive	Michele Boschini
Sara Prandi	I.R.C.	Sara Prandi

Mantova, 8 maggio 2024